

AVVERTENZA INDICE E SOMMARIO

1. Questo volume, ultimo dei tre dedicati alla documentazione del 1938, inizia con il 12 settembre, giorno in cui il discorso di Hitler al congresso nazionalsocialista di Norimberga apre la fase conclusiva della crisi dei sudeti, e termina con la fine dell'anno.

Per tutto il mese di settembre, la scena internazionale è dominata da quella crisi ed è quasi esclusivamente ad essa che si riferisce la documentazione pubblicata nella prima parte del volume. Questo materiale non mira a ricostruire l'andamento della crisi stessa ma, seguendo i criteri adottati nel volume precedente, a fornire degli elementi utili per meglio individuare i fattori che influiscono sulla posizione del governo italiano e ne determinano le iniziative.

D'altra parte, il ruolo dell'Italia ora cresce notevolmente d'importanza. Innanzitutto, è Mussolini che con la sua *Lettera a Runciman* pone sul tappeto il problema delle rivendicazioni polacche e ungheresi, una presa di posizione che incide sull'atteggiamento dei governi di Varsavia e di Budapest, fino a quel momento rimasti praticamente inattivi, e che trasforma la crisi dei sudeti in crisi cecoslovacca. Né Londra, né Parigi accolgono con favore un'iniziativa che, oltre a prevedere altre amputazioni dello Stato cecoslovacco, complica ulteriormente una crisi dalla quale si desidera uscire quanto prima possibile. E nemmeno Berlino ne è soddisfatta. Ma dal punto di vista italiano la mossa sembra offrire dei vantaggi notevoli che le rappresentanze diplomatiche italiane non mancano di sottolineare: apre la prospettiva di rafforzare l'amicizia con un'Ungheria ingrandita grazie all'appoggio ricevuto dall'Italia; mette un cuneo tra Parigi e Varsavia; soprattutto consente all'Italia di avere un ruolo non secondario in una crisi uscita così dall'ambito sudetico.

Ancora più importante, per i riflessi immediati che ha sulla posizione dell'Italia, è il seguito di dichiarazioni che Mussolini fa nei discorsi pronunciati durante la sua visita nelle Venezie per affermare che, nel caso di un conflitto europeo, il posto dell'Italia è fin da quel momento fissato a fianco della Germania.

Il materiale d'archivio non consente di rispondere in modo soddisfacente all'interrogativo, che gli storici si sono posti da tempo, di come Mussolini possa prendere – pubblicamente – l'impegno di portare il Paese in un conflitto che ha motivazioni estranee ai suoi interessi diretti con un intervento che agli occhi di tutti gli italiani avrebbe come unica spiegazione la solidarietà con la Germania nazista in una guerra di regime. E l'atteggiamento di Mussolini è ancora più difficile da comprendere tenuto conto che, estendendo la guerra al Mediterraneo, i nazionali spagnoli e il corpo di spedizione italiano in Spagna rimarrebbero esposti ad un intervento francese (che, secondo notizie raccolte e confermate da più parti, sarebbe già in preparazione).

La spiegazione più accreditata in sede storiografica è che Mussolini si spinga tanto innanzi perché convinto che Francia e Gran Bretagna, «Paesi in decadenza e demograficamente vecchi», non oseranno affrontare la prova di una guerra. Una convinzione che può essere rafforzata dalla dichiarata volontà di Londra e di Parigi di compiere tutto il possibile per evitare un conflitto e da quanto comunica l'ambasciata a Berlino che, basandosi soprattutto sulle informazioni ricevute da von Ribbentrop, continua ad inviare notizie improntate ad ottimismo circa la possibilità di una soluzione diplomatica (e continua a farlo ancora per qualche giorno dopo il fallimento dell'incontro di Godesberg). Ma, come risulta dalla documentazione qui pubblicata, le notizie inviate dalle principali rappresentanze diplomatiche italiane, Berlino compresa, - e che giorno per giorno vengono ritrasmesse a Mussolini durante la sua visita nell'Italia settentrionale - danno per sicuro che, in caso di attacco tedesco alla Cecoslovacchia, la Francia rispetterà i suoi impegni di alleata e che la Gran Bretagna si porrà al suo fianco. La «certezza» di Mussolini che le Potenze occidentali resteranno in qualsiasi caso inerti non si fonda, dunque, né trova sostegno, sulle notizie e sulle previsioni che provengono dalle rappresentanze diplomatiche e sembrerebbe basarsi soltanto sul «dogma» della debolezza morale delle decadenti democrazie.

Ma l'atteggiamento del capo del governo italiano non muta neppure quando un conflitto tra Germania e Potenze occidentali appare ormai inevitabile. Anzi, il 27 settembre, egli prende l'iniziativa di un incontro italo-tedesco (poi annullato quando viene concordata la conferenza di Monaco) allo scopo di fissare i termini di un'intesa politica con Berlino e per creare degli organi militari di collegamento. Le istruzioni che redige per Ciano in vista dell'incontro - che erano conservate nelle carte di Gabinetto - sono andate perdute e non ci è dato, quindi, di sapere con esattezza quale posizione Mussolini intendesse assumere di fronte ai tedeschi ma il fatto stesso che quell'incontro venisse richiesto porta ad escludere che egli pensasse di deviare dalla linea di piena solidarietà verso la Germania fin lì seguita.

La documentazione d'archivio non fornisce altri elementi circa le intenzioni di Mussolini. La limitata importanza delle misure militari prese fino a quel momento fa comunque ritenere che il capo del governo italiano non pensi ad un intervento immediato e a confermarlo vi è il fatto che, secondo quanto risulta anche dal *Diario* di Ciano, ancora il 27 settembre egli dà disposizione «per un inizio di mobilitazione, sufficiente ad assicurare in un primo tempo la neutralità armata». Un atteggiamento che appare basato sulla convinzione di avere ancora del tempo davanti a sé perché - lo osserva Mussolini - se

anche scoppia un conflitto tra le grandi Potenze, le linee fortificate costruite lungo la frontiera franco-tedesca impediranno, almeno per diverso tempo, uno scontro (ciò che, in effetti, è quanto avverrà un anno dopo, nella fase iniziale della seconda guerra mondiale). Come orientamento generale, Mussolini ritiene poi – lo dice al principe d'Assia perché lo riferisca a Hitler – che di fronte ad un conflitto franco-tedesco l'Italia debba restare neutrale per non provocare l'intervento britannico ma che debba intervenire se la Gran Bretagna si schiera a fianco della Francia perché allora il conflitto assumerebbe il carattere di una guerra delle democrazie contro le dittature.

I convulsi avvenimenti che, il 28 settembre, portano alla decisione di riunire la conferenza di Monaco sono noti da tempo attraverso varie fonti tra le quali spiccano il *Diario* di Ciano e le memorie dell'allora ministro-consigliere a Berlino, Magistrati, queste ultime presumibilmente basate su una «Relazione» redatta dallo stesso Magistrati su richiesta di Ciano che, conservata nelle carte di Gabinetto, è stata resa completamente illeggibile dall'umidità. Qui si pubblica, oltre alla «Cronaca dei giorni 28-29-30 settembre» redatta da Ciano – documento già noto che, salvo alcuni particolari, coincide con le pagine del Diario – un importante rapporto inviato qualche giorno più tardi dall'ambasciatore Attolico «a futura memoria» di quanto da lui fatto in quella drammatica giornata sulla base delle istruzioni che mano a mano gli giungevano da Roma. Documento assai notevole per i particolari che dà sullo svolgersi degli avvenimenti e segnatamente sul susseguirsi delle reazioni di Hitler con il quale l'ambasciatore ebbe, in poco più di tre ore, quattro colloqui decisivi. E notevole anche per alcune valutazioni dell'ambasciatore Attolico, secondo il quale, ad esempio, l'iniziativa di Mussolini per una soluzione negoziata non sarebbe stata accolta a Berlino se in precedenza lo stesso Mussolini non avesse manifestato, anche pubblicamente, la sua piena solidarietà verso la Germania.

All'indomani di Monaco, le rappresentanze diplomatiche italiane sottolineano con ampiezza il plauso suscitato dall'azione che Mussolini ha svolto nella fase culminante della crisi e l'accresciuto prestigio che gliene è derivato. Ma non pongono nel dovuto risalto le preoccupazioni che vengono manifestate un po' dappertutto circa le intenzioni del governo italiano. E' diffusa infatti l'impressione – e la stampa internazionale se ne fa eco - che il Duce ora voglia porre sul tappeto le rivendicazioni italiane e che intenda farlo con rapidità ad evitare che, con il trascorrere del tempo, possa perdere di valore il credito guadagnato presso Hitler con l'appoggio datogli durante la crisi cecoslovacca o che, come sviluppo

della distensione creata dagli accordi di Monaco, si verifichi un riavvicinamento tra la Germania e le Potenze occidentali, tra Berlino e Parigi soprattutto.

Sono preoccupazioni che appaiono fondate. Dalla documentazione d'archivio non emergono, infatti, elementi a sostegno della tesi che, dopo Monaco, Mussolini, usando come primo passo la messa in vigore dei Patti di Pasqua, guardi seriamente ad un riavvicinamento a Londra con funzione equilibratrice nella politica europea e per la posizione internazionale dell'Italia. Un miglioramento dei rapporti con Londra è desiderato ma solo sul piano tattico: in Mussolini prevale la volontà di realizzare dei vantaggi concreti grazie all'appoggio di Berlino in un quadro europeo dove il rapporto di forze è mutato e la Germania è divenuta la prima Potenza d'Europa e dopo lo spettacolo di debolezza – a cui Mussolini è particolarmente sensibile – dato dalle Democrazie di fronte alla crisi cecoslovacca.

E' in questo quadro che va considerata la crisi dei rapporti con la Francia susseguente alla manifestazione del 30 novembre alla Camera italiana. Alla crisi è stato attribuito lo scopo di porre degli ostacoli a quel ravvicinamento franco-tedesco che sta per avere la sua consacrazione formale nella Dichiarazione che von Ribbentrop si appresta a sottoscrivere, il 6 dicembre, a Parigi: fallito il tentativo di impedire *in extremis* la firma di quel documento o di modificarne il testo per renderlo del tutto innocuo, Roma vuole chiarire che considera un pronunciato avvicinamento tedesco alla Francia inconciliabile con la politica dell'Asse.

In realtà – il materiale qui pubblicato ne dà conferma - la crisi dei rapporti con la Francia ha un significato ed una portata ben maggiore, è l'espressione di una politica di permanente contrapposizione a Parigi che, andando molto oltre i contrasti derivanti dalla guerra spagnola, pone le rivendicazioni verso la Francia al centro del programma d'azione del governo fascista. Su questa linea si pone – in dicembre – la denuncia degli accordi italo-francesi del gennaio 1935, ai quali si vuole togliere validità ad evitare che possano essere presi come base per la discussione dei problemi coloniali e, in primo luogo, del problema tunisino. Ciò che Roma attende, e lo testimonia l'attenzione con cui viene seguito l'atteggiamento del governo tedesco in proposito, è che la Germania ponga sul tappeto la questione coloniale, così da consentire all'Italia di avanzare le proprie rivendicazioni agganciandole a quelle di Berlino. La crisi con la Francia costituisce, dunque, una svolta che implica la prospettiva di legami ancora più stretti con il III Reich per realizzare i suoi obiettivi.

Il mutato equilibrio europeo derivante dal successo tedesco nella crisi cecoslovacca e l'atteggiamento tenuto dall'Italia durante la crisi stessa hanno dei riflessi importanti sui rapporti all'interno dell'Asse.

La solidarietà dimostrata dall'Italia apre la strada ad una ripresa del negoziato per l'alleanza che era stato avviato e subito accantonato durante la visita di Hitler in Italia del maggio precedente ed è proprio a Monaco che von Ribbentrop consegna al collega italiano un progetto di trattato che ora prevede la partecipazione del Giappone. I documenti relativi a questo negoziato sono noti da tempo attraverso gli studi di Mario Toscano ma la documentazione qui pubblicata risulta assai utile per comprendere come è visto da Roma il quadro entro il quale si svolge la trattativa e per individuare alcuni motivi che sono alla base dell'atteggiamento tenuto dal governo italiano in questa fase del negoziato. Qui si pubblicano, inoltre, alcuni documenti sui contatti avvenuti – all'insaputa dei tedeschi – tra Roma e Tokio attraverso le Marine dei due Paesi, un materiale che lascia solo intravedere i termini della trattativa perché alcuni tra i documenti più significativi che erano conservati nelle carte di Gabinetto del ministero degli Esteri sono andati perduti e le ricerche effettuate nell'Archivio Storico della Marina e nell'Archivio Centrale dello Stato non hanno dato esito.

Nei rapporti tra le Potenze dell'Asse la crisi cecoslovacca lascia, però, anche delle ombre consistenti. Innanzi tutto, a Roma si nota con irritazione come durante tutta la crisi il governo tedesco si sia astenuto dall'informare circa le sue intenzioni e che anche quando un conflitto tra le grandi Potenze era apparso imminente abbia dato solo una risposta vaga alla richiesta di essere informati pervenuta da parte italiana. Un atteggiamento che fa sorgere degli interrogativi circa il ruolo che, in futuro, potrà essere riservato all'Italia nel quadro dell'Asse ora che la Germania è tanto cresciuta di potenza.

Motivi di malcontento vengono anche, dopo Monaco, dal delinearsi di una distensione tra Parigi e Berlino che, nonostante la posizione negativa del governo italiano, porta alla dichiarazione franco-tedesca del 6 dicembre e sembra porre in modo preoccupante – anche per l'atteggiamento tenuto a Parigi da von Ribbentrop nei suoi colloqui con gli esponenti francesi, di cui l'ambasciatore Guariglia viene a conoscenza – il problema dei limiti entro i quali si può fare assegnamento sulla solidarietà della Germania.

E altri motivi di grave preoccupazione vengono dalla penetrazione germanica nell'Europa danubiano-balcanica che, ora, è condotta con un ritmo e un'efficacia anche maggiori di prima e, sempre, senza nessun coordinamento con Roma. Le rappresentanze diplomatiche italiane segnalano con insistenza quanto gravi siano, nell'Europa sud-

orientale, le ripercussioni dei nuovi equilibri nati dalla crisi cecoslovacca e il diffondersi della tendenza ad accettare la pesante tutela prima economica e poi politica della Germania come un fatto considerato non più evitabile nella convinzione che questa zona dell'Europa, dove la presenza economica ed il peso politico delle Democrazie occidentali si va progressivamente riducendo, sia ormai destinata ad essere dominata dal III Reich.

Questa nuova realtà si ripercuote anche sui rapporti tra gli Stati balcanici. Il caso politicamente più rilevante è dato dalla «controsvolta» che avviene nella politica bulgara con l'incontro Stojadinovic-Kiosseivanov del 31 ottobre a Niš: l'accordo di Salonicco, che due mesi prima la Bulgaria aveva concluso con gli Stati dell'Intesa Balcanica e che tanto clamore aveva suscitato, perde ora gran parte del suo significato politico, mentre riprende vigore ed efficacia l'intesa tra Sofia e Belgrado e si riaccende – elemento di turbativa particolarmente pericoloso nel momento in cui i problemi delle nazionalità tornano in primo piano – il revisionismo bulgaro indirizzato verso la Dobrugia romena.

Di fronte a questo evolversi della situazione, che Palazzo Chigi è in grado di seguire sulla base di una grande larghezza di informazioni, l'Italia non appare in grado di giuocare un ruolo significativo e neanche di difendere le sue posizioni politiche ed economiche.

L'unico caso in cui Roma sembra, almeno in un primo momento, agire con efficacia è quello dell'appoggio dato all'Ungheria nelle sue rivendicazioni verso la Cecoslovacchia. La documentazione degli archivi italiani è a questo proposito molto ampia e costituisce, dati gli stretti rapporti allora esistenti tra Roma e Budapest, una fonte di tutto rilievo per le vicende che portano all'Arbitrato di Vienna del 2 novembre, dove il punto di vista italiano, più favorevole all'Ungheria, prevale su quello tedesco, orientato a limitare le perdite territoriali della Cecoslovacchia sulla quale la Germania intende ora instaurare un controllo esclusivo.

Ma l'appoggio italiano va incontro a dei limiti dettati dalla politica dell'Asse: non si estende alla richiesta ungherese di ottenere l'annessione della Rutenia Subcarpatica che creerebbe una frontiera comune con la Polonia, desiderata a Budapest come a Varsavia con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione per meglio resistere alla pressione della Germania. Di fronte a questo problema, l'atteggiamento di Mussolini ha un'evoluzione significativa. Agli inizi di ottobre – Ciano lo registra nel suo *Diario* – il capo del governo italiano si dichiara favorevole al confine comune ungaro-polacco; ma a metà mese fa sapere a Berlino che l'Italia non è interessata alla questione; una settimana più tardi ordina a Ciano di prendere «netta posizione» contro la rivendicazione ungherese perché la stampa francese ne sottolinea la portata antitedesca. Significativo è anche l'atteggiamento

del capo del governo italiano quando, a metà novembre, gli ungheresi manifestano l'intenzione di effettuare un'azione di forza nella Rutenia Subcarpatica. Mussolini, inizialmente, assicura il suo appoggio e dà addirittura ordine di inviare delle squadriglie di aerei da caccia per la difesa di Budapest ma quando apprende che Berlino è contraria affianca subito l'iniziativa della Wilhelmstrasse per bloccare gli ungheresi. Le ripercussioni a Budapest sono profonde.

E' per certi aspetti analogo quanto avviene nei rapporti con la Polonia. A Varsavia – l'ambasciatore Arone lo fa presente a più riprese – una frontiera con l'Ungheria è considerata tanto importante da far dire ai polacchi che, se quell'obiettivo non fosse realizzato, il bilancio della crisi cecoslovacca si chiuderebbe in passivo per la Polonia nonostante la tanto desiderata annessione di Teschen. E, come a Budapest, anche a Varsavia si ritiene, inizialmente, di poter fare assegnamento sull'appoggio dell'Italia, nella convinzione che sia interesse anche dell'Italia porre un argine alla potenza tedesca. Desta quindi delusione e sorpresa l'inerzia di Palazzo Chigi, un'inerzia che viene interpretata – e non solo a Varsavia – come un appiattimento sulle posizioni della Germania, la rinuncia dell'Italia ad avere un ruolo di grande Potenza nell'Europa Centro-Orientale.

D'altra parte, con l'aggravarsi della crisi italo-francese si diffonde l'impressione – le rappresentanze italiane non mancano di segnalarlo da diverse capitali – che l'Italia tenda a ridurre il suo impegno nell'Europa orientale e sud-orientale per concentrarsi nel confronto con la Francia: in questa luce, l'indebolimento delle posizioni italiane non appare dovuto soltanto all'accresciuta potenza della Germania dopo il successo ottenuto nella crisi cecoslovacca e ai condizionamenti derivanti dall'Asse ma è visto come la conseguenza di una scelta operata da Roma nelle priorità della sua politica estera, che di per sé rende vano sperare in una funzione equilibratrice dell'Italia. Una conclusione che ha ripercussioni immediate sull'atteggiamento degli Stati danubiani e balcanici e che per l'Italia ha riflessi di non poco conto sul piano generale.

La crisi cecoslovacca ha ripercussioni importanti anche sulla guerra civile spagnola. Nel momento culminante della crisi, quando un conflitto tra le grandi Potenze sembra imminente, Franco assicura Londra e Parigi che resterà neutrale se Francia e Gran Bretagna adotteranno la stessa posizione nei confronti della guerra spagnola. E' l'unico modo che ha dinanzi a sé per evitare, in caso di conflitto generale, un intervento francese che travolgerebbe i Nazionali (e con essi i volontari italiani) ma a Roma l'indignazione è vivissima e si grida al tradimento, una reazione in larga misura emotiva, dovuta, però,

anche al fatto che con il suo impegno di neutralità Franco rende inoperanti alcuni tra i più importanti impegni presi con il trattato italo-spagnolo del 28 novembre 1936 ed espone così alle critiche chi – come Ciano – ha da sempre sostenuto la necessità di un impegno a fondo nella vicenda spagnola per i vantaggi, anche strategici, che ne sarebbero poi venuti alla posizione dell'Italia nel Mediterraneo.

L'episodio lascia una traccia nei rapporti tra Roma e Burgos ma non sembra che da parte italiana se ne tragga un'indicazione circa i limiti che Franco intende porre, in modo permanente, alla sua solidarietà verso le Potenze dell'Asse e che verranno in luce nel corso della seconda guerra mondiale.

D'altra parte, la prospettiva di una guerra generale ormai probabile a non lunga scadenza e prevedibilmente estesa al Mediterraneo data la solidarietà manifestata dall'Italia verso la Germania, fa sì che ora Franco consideri un'assoluta necessità giungere nel più breve tempo possibile ad una conclusione vittoriosa della guerra. Di qui la sua decisione di rivolgersi a Berlino – non a Roma! – per ottenere le armi necessarie all'offensiva finale, anche a costo di sacrificare quelle risorse economiche spagnole – specie minerarie - che fino a quel momento aveva difeso con tanta tenacia dall'invasione tedesca.

Di tuttocìò gli italiani vengono a conoscenza solo parzialmente, hanno notizia di quelle forniture – di cui si compiacciono come dimostrazione dell'impegno di Berlino a continuare l'appoggio ai Nazionali – ma non dell'esatta entità delle contropartite ottenute dai tedeschi. A Roma, non sembra si abbia la percezione che la presenza economica tedesca in Spagna raggiunge ora un livello tale da condizionare tutta l'economia spagnola, ciò che sicuramente non faciliterà il desiderato sviluppo dei rapporti economici tra Italia e Spagna e che comporterà ripercussioni anche sul piano politico. Tanto più che l'aiuto della Germania viene dato non molto dopo che Mussolini ha deciso il ritiro di diecimila volontari per consentire l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua (ma anche perché a Roma si teme che il logorio subito dai volontari da più tempo impegnati in Spagna possa portare ad una seconda Guadalajara).

Alla fine dell'anno, la guerra civile spagnola giunge comunque alla svolta decisiva. L'offensiva lanciata il 30 ottobre dai Nazionali sul fronte dell'Ebro indebolisce le capacità di resistenza dei governativi e quando – il 23 dicembre – le truppe di Franco passano nuovamente all'attacco si delinea per la prima volta la possibilità di una loro vittoria definitiva a breve scadenza.

2. I documenti qui pubblicati provengono nella quasi totalità dall'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri e più precisamente dai seguenti fondi: raccolta dei telegrammi in partenza serie R. e P.R., compresi i telegrammi Gabinetto segreto non diramare; telegrammi Ufficio Spagna (che costituivano una serie a sé); archivio di Gabinetto serie 1923-1943; archivio Affari Politici serie 1931-1945; archivi delle ambasciate ad Ankara, Berlino, Londra, Mosca, Parigi e presso la Santa Sede; archivio «De Felice» (carte Grandi). Alcuni documenti sono tratti dall'Archivio Centrale dello Stato, dall'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare (come di consueto, in questo caso la loro provenienza è stata indicata in nota).

Ancora una volta, la lacuna più grave di questa documentazione è data dalla mancata redazione da parte di Ciano di promemoria relativi ai colloqui da lui avuti. In questi casi si è rinvio, quando possibile, ai corrispondenti documenti pubblicati nelle raccolte ufficiali degli altri Paesi e sono state riportate anche le annotazioni in proposito contenute nel *Diario* di Ciano, di solito molto sintetiche ma indicative degli aspetti di un colloquio considerati da lui come i più interessanti. Al *Diario* di Ciano si è fatto altresì riferimento quando – in stretta connessione con la documentazione qui pubblicata – ne vengono delle indicazioni circa la posizione di Mussolini e di Ciano, i loro orientamenti ed i motivi alla base delle loro iniziative, elementi difficili da accertare altrimenti anche per l'estrema scarsità di «documenti interni» (appunti di funzionari, promemoria degli Uffici, ecc.) contenuti nell'archivio.

In questo volume, come già in quelli immediatamente precedenti, sono state riprodotte le sottolineature fatte sui documenti da Mussolini, qui indicate da una riga al di sotto delle parole, esattamente come nell'originale.

Come già segnalato nel volume precedente, è stato ritrovato nelle Carte di Gabinetto un fascicolo contenente gli elenchi dei documenti che – scelti personalmente da Ciano – venivano inviati giornalmente in visione a Mussolini, i cosiddetti «Rapporti al Duce». Per il periodo qui considerato, il fascicolo presenta molte lacune (vi sono elenchi su 111 giorni). Si è ritenuto utile segnalare in nota quando un documento qui pubblicato è compreso in quegli elenchi.

3. Il dott. Andrea Edoardo Visone, direttore dell'Archivio Storico, ha dato la sua preziosa collaborazione per la scelta archivistica di base. La dott.ssa Ada Roberti ha effettuato le ricerche presso l'Archivio Centrale dello Stato e negli archivi militari, ha

redatto l'indice sommario, la tavola metodica e l'indice dei nomi, curato le appendici e realizzato la messa a punto finale del volume per la pubblicazione. Mi sono inoltre avvalso dell'intelligente collaborazione del dott. Luca Micheletta della Facoltà di Scienze Politiche di Roma. A tutti esprimo il mio vivo ringraziamento.

GIANLUCA ANDRÉ

Num..	Provenienza e data	Mittente e destinatario	OGGETTO
1	Norimberga 12 settembre 1938	Attolico a Ciano T. per telefono 4429/363 R.	Aggravarsi della situazione in seguito alle dichiarazioni alla stampa di Chamberlain e ai nuovi incidenti nella regione dei Sudeti.
2	Shanghai 12 settembre	Cora a Ciano T. 4443/311 R.	Colloquio col ministro del Giappone: contrarietà del governo giapponese alla presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore italiano in Cina, Taliani, al governo di Chiang Kai-shek. Riluttanza giapponese a discutere in merito all'incidente di Shan
3	Londra 12 settembre	Grandi a Ciano T. s.n.d. per telefono 4434/621 R.	Comunicazione di Chamberlain a Mussolini. Nel dubbio che i precedenti avvertimenti non siano stati portati a conoscenza di Hitler, prospetta l'opportunità che Mussolini chiarisca direttamente al Cancelliere tedesco, prima del suo discorso a Norimberga, ch
4	Norimberga 12 settembre	Attolico a Ciano T. 4441/365 R.	Prime impressioni sul discorso di Hitler a Norimberga.
5	Roma 12 settembre	Enderle a Ciano Appunto	Intenzione del Mufti di continuare l'insurrezione in Palestina ed estenderla alla Transgiordania. Richiesta di nuovi aiuti all'Italia.
6	Mosca 12 settembre	Rosso a Ciano Telespr. riservato 3831/1535	Convinzione diffusa che l'U.R.S.S. veda con favore lo scoppio di una guerra europea. Opinioni diverse circa l'atteggiamento che l'Unione Sovietica terrebbe di fronte ad un conflitto generale.
7	Londra 13 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4455/622 R.	Reazioni di sollievo in Gran Bretagna al discorso di Hitler, dopo i timori di un conflitto imminente. Perplexità sulle possibilità di un compromesso, avendo il governo di Praga dichiarato di aver raggiunto il limite massimo delle concessioni ai sudeti.
8	Roma 13 settembre	Ciano a Berti T. Uff. Spagna segreto 2325	Istruzioni relative al rimpatrio dei diecimila volontari dalla Spagna.
9	Parigi 13 settembre	Prunas a Ciano T. 4467/164 R.	Reazioni di sollievo in Francia al discorso di Hitler. Rilievo dato alla solenne rinuncia del Führer all'Alsazia Lorena.
10	Praga 13 settembre	Fransoni a Ciano T. per telefono 4462/1487-929 R.	Nuovi incidenti nei Sudeti: condizioni poste dai tedeschi sudetici per una ripresa delle trattative col governo di Praga.
11	Norimberga 13 settembre	Attolico a Ciano T. per telefono 4449/s.n. R.	Accoglienza positiva al discorso di Hitler a Norimberga. Sollievo per le aperture in favore di una soluzione pacifica della questione dei sudeti.
12	Roma 13 settembre	Informazione Diplomatica Nota n. 20	Necessità che il governo di Praga conceda l'autodeterminazione ai tedeschi sudetici per evitare un conflitto che gioverebbe solo al comunismo.
13	Roma 13 settembre	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con il ministro di Jugoslavia, Christic. Stojadinovic comunica che il suo governo assumerà un atteggiamento conforme a quello del governo italiano. Opinione di Christic che in caso di conflitto la Jugoslavia manterrà una neutralità "molto favore
14	Berlino 13 settembre	Attolico a Ciano L. 6485	Apprezzamento di Hitler per la risposta data dal Duce al messaggio inviatogli il 7 settembre. Disponibilità di Hitler al trasferimento in Germania della popolazione altoatesina di razza tedesca.

15	Washington 13 settembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 9183/1763	Preoccupazioni della comunità italo-americana per le ripercussioni negli Stati Uniti della politica razziale del governo italiano.
16	Berlino 13 settembre	Magistrati a Ciano L. personale	Desiderio da parte tedesca di un incontro tra Hitler e Mussolini in tempi ravvicinati. Date possibili per l'incontro.
17	Tokio 14 settembre	Auriti a Ciano T. 4498/642 R.	Pubblica dichiarazione del governo giapponese di piena solidarietà verso la Germania nella crisi cecoslovacca.
18	Londra 14 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4483/623 R.	Preoccupazioni in Gran Bretagna per la sospensione delle trattative tra il governo di Praga e i tedeschi sudeti e per una possibile mobilitazione della Francia. Adozione di misure precauzionali. Notizie più rassicuranti giunte in mattinata.
19	Washington 14 settembre	Cosmelli a Ciano T. 4529/251 R.	Nuova segnalazione delle inquietudini degli italo-americani in conseguenza dei provvedimenti adottati in Italia contro gli ebrei .
20	Parigi 14 settembre	Prunas a Ciano T. urgente 4497/163 R.	Disponibilità del governo francese ad esercitare una forte pressione su Praga per l'accettazione degli otto punti di Carlsbad, ma conferma che un attacco tedesco alla Cecoslovacchia renderebbe inevitabile un intervento della Francia.
21	Praga 14 settembre	Fransoni a Ciano T. per telefono 4495/98 R.	Colloquio con il ministro degli esteri cecoslovacco: incidenti nei Sudeti e misure adottate dal governo, disponibilità a riprendere le trattative, possibilità di un colpo di mano tedesco in ottobre.
22	Praga 14 settembre	Fransoni a Ciano T. per telefono 4503/1495-937 R.	Dichiarazioni di Henlein a Ashton Gwatkin sulla possibilità di riprendere le trattative col governo di Praga ma non più sulla base degli otto punti di Carlsbad.
23	Belgrado 14 settembre	Indelli a Ciano T. 4515/117 R.	Colloquio con Stojadinovic: neutralità della Jugoslavia in caso di conflitto, identità di vedute con l'Italia sulla questione cecoslovacca.
24	14 settembre	Lettera a Runciman	Esortazione a Runciman affinché sostenga l'idea dei plebisciti come soluzione della questione cecoslovacca.
25	Berlino 14 settembre	Attolico a Ciano Telespr. 6504/1907	Colloquio di Magistrati con Daranyi a Norimberga: preoccupazioni ungheresi per l'atteggiamento della Jugoslavia in caso di crisi. Trattative per ottenere armi dalla Germania.
26	Berlino 14 settembre	Attolico a Ciano Telespr. riservatissimo 6512/1910	Colloquio con von Weizsäcker e von Ribbentrop sugli incidenti nei Sudeti e sul significato dell'ultimatum dei dirigenti del partito sudetico al governo di Praga.
27	Belgrado 14 settembre	Indelli a Ciano Telespr. 5083/1360	Prossima visita di Stojadinovic a Sofia: probabile oggetto delle conversazioni e interesse dell'Italia a favorire l'intesa tra Jugoslavia e Bulgaria.
28	Berlino 14 settembre	Attolico a Ciano L.	Possibilità di un incontro Hitler-Mussolini agli inizi di ottobre. Opinione di Attolico che sia consigliabile fare presente a Berlino l'opportunità di evitare decisioni irreparabili prima di quella data.
29	Tokio 15 settembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 4542/644 R.	Influenza della Marina e dell'Esercito sul governo giapponese in senso favorevole alle Potenze dell'Asse. Possibilità di un aiuto soltanto indiretto da parte giapponese in caso di conflitto immediato.
30	Berlino 15 settembre	Attolico a Ciano T. per telefono 4528/372 R.	Rilievo dato dalla stampa tedesca alla visita di Chamberlain a Hitler. Nuovi incidenti in Cecoslovacchia e fuga dei tedeschi sudeti verso la Germania. Unanime posizione della stampa nel ritenere indispensabile la concessione dell'autodeterminazione ai Sudeti.
31	Washington 15 settembre	Cosmelli a Ciano T. 4535/252 R.	Tendenze isolazioniste statunitensi e nuove discussioni sulla legge di neutralità.

32	Londra 15 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4534/630 R.	Reazioni positive all'annuncio dell'iniziativa di Chamberlain di una visita a Hitler. Atteggiamento critico dell'opposizione liberale e laburista.
33	Bruxelles 15 settembre	Preziosi a Ciano T. 4544/64 R.	Assicurazioni francesi e tedesche circa il rispetto della neutralità del Belgio in caso di conflitto. Ferma intenzione di Spaak di attenersi rigidamente alla politica di neutralità.
34	Praga 15 settembre	Fransoni a Ciano T. per telefono 4540/1498-940 R.	Proclama di Henlein: richiesta di applicare il diritto di autodeterminazione.
35	Tokio 15 settembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 4569/645 R.	Disponibilità tedesca a concludere un patto segreto con il Giappone.
36	Roma 15 settembre	Ciano a Viola T. per corriere 756 R.	Il governo italiano non ha obiezioni all'invio di Hemming in Spagna, dopo che Franco si è dichiarato disposta a riceverlo e Germania e Portogallo si sono espressi in senso favorevole, ma resta chiarito che Hemming non svolgerà un'azione di mediazione.
37	Roma 15 settembre	Pignatti a Ciano T. per corriere segreto 4577/110 R.	Colloquio con il cardinale Pacelli. Notizie circa l'intenzione francese di occupare il Marocco spagnolo e di attaccare la Spagna in caso di conflitto.
38	Tangeri 15 settembre	De Rossi a Ciano T. per corriere 4682/087 R.	Piani francesi in vista di un'azione contro il Marocco spagnolo; difficoltà di realizzarli in seguito all'evolversi della situazione europea.
39	Washington 15 settembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 9166/1756	Valutazione degli effetti di un eventuale boicottaggio economico degli ebrei statunitensi come ritorsione alla politica antisemita del governo italiano.
40	Berlino 16 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere 4631/0152 R.	Comunicazione di von Weizsäcker sul contenuto dell'incontro tra Hitler e Chamberlain. Nuovo incontro Hitler-Chamberlain previsto a breve scadenza.
41	Tokio 16 settembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 4582/651 R.	Maggiori vantaggi per l'Italia da un duplice patto a due piuttosto che da un patto a tre tra Italia, Germania e Giappone.
42	Londra 16 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4574/636 R.	Larga approvazione dell'azione di Chamberlain da parte dell'opinione pubblica britannica e dei governi dei Dominions. Rilievo eccezionale dato dalla stampa alla Lettera a Runciman.
43	Mosca 16 settembre	Rosso a Ciano T. 4585/81 R.	Timori dell'U.R.S.S. di essere esclusa dalle decisioni delle Potenze europee relative alla Cecoslovacchia.
44	Varsavia 16 settembre	Arone a Ciano T. 4598/149 R.	Smentita dell'ambasciatore di Romania circa pressioni dell'U.R.S.S. per ottenere il passaggio sul territorio romeno di truppe inviate in soccorso della Cecoslovacchia. Probabile atteggiamento cauto dell'U.R.S.S. in caso di conflitto.
45	Budapest 16 settembre	Vinci a Ciano T. 4603/148 R.	Opposizione e reazioni del governo ungherese ad un plebiscito che riguardi esclusivamente i Sudeti. Intervento ungherese in caso di conflitto tra Germania e Cecoslovacchia ma dopo una breve neutralità.
46	Londra 16 settembre	Grandi a Ciano T. 4600/639 R.	Comunicazione a Cadogan dell'assenso italiano alla missione Hemming.

47	Sofia 16 settembre	Talamo a Ciano T. 4611/190 R.	Colloquio del ministro di Romania con Kiosseivanov: neutralità romena e bulgara in caso di conflitto, assicurazioni del ministro di Romania sulla non concessione del passaggio di truppe sovietiche sul territorio romeno, scetticismo di Kiosseivanov in prop
48	Berlino 16 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere 4630/0150 R.	In caso di attacco tedesco alla Cecoslovacchia la Francia interverrebbe solo dopo che la Società delle Nazioni avesse riconosciuto l'"aggressione" da parte della Germania.
49	Berlino 16 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere 4628/0154 R.	Improbabilità di un'azione di forza tedesca prima del secondo incontro tra Chamberlain e Hitler.
50	Budapest 16 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4652/0197 R.	Colloquio con il barone Apor: probabile atteggiamento della Romania e dell'U.R.S.S. in caso di conflitto.
51	Varsavia 16 settembre	Arone a Ciano T. per corriere 4676/086 R.	Limitate possibilità per l'Unione Sovietica di apportare un aiuto efficace alla Cecoslovacchia in caso di aggressione tedesca. Misure militari prese da Varsavia per distogliere i sovietici dall'idea di inviare truppe attraverso il territorio polacco.
52	Roma 16 settembre	Anfuso a Ciano Appunto	Il governo polacco esprime la sua soddisfazione per il contenuto della Lettera a Runciman e comunica che prenderà tutte le misure perché gli interessi della Polonia siano tutelati nello stesso modo di quelli delle altre Potenze.
53	Roma 16 settembre	Il Gabinetto del Ministro a Ciano Appunto	Risposta di Hitler alla richiesta di Mussolini di segnalare gli aspetti della questione cecoslovacca che desidererebbe fossero trattati nel suo imminente discorso a Trieste.
54	Roma 16 settembre	Buti a Ciano Appunto	Richiesta di chiarimenti da parte del governo spagnolo circa il comportamento dell'Italia in caso di invasione del Marocco e della Catalogna da parte della Francia.
55	Roma 16 settembre	Cavagnari a Ciano L. personale riservata	Richiesta di sostegno alla Marina tedesca nel Mediterraneo in caso di conflitto, avanzata dall'Oberkommando all'addetto navale.
56	Roma 17 settembre	Ciano alle ambasciate e legazioni in Europa, America del Nord, Argentina, Brasile, Cina e Giappone T. 757 R.	Il punto di vista italiano sulla questione cecoslovacca è esposto nella Lettera a Runciman.
57	Varsavia 17 settembre	Arone a Ciano T. 4633/151 R.	Ripercussioni della Lettera a Runciman sulle rivendicazioni polacche nei riguardi di Teschen.
58	Londra 17 settembre	Grandi a Ciano T. 4639/642 R.	Comunicazione di Cadogan sul contenuto del colloquio Hitler-Chamberlain. Desiderio di Chamberlain che Mussolini sia tenuto costantemente al corrente degli sviluppi della questione.
59	Berlino 17 settembre	Attolico a Ciano T. 4637/377 R.	Preparazione dei tedeschi sudeti all'azione armata ma attesa dei prossimi colloqui Hitler-Chamberlain. Accordo polacco-ungherese per costituire una frontiera comune e creare una Slovacchia indipendente.
60	Varsavia 17 settembre	Arone a Ciano T. riservatissimo 4645/153 R.	Scetticismo circa l'accettazione di un plebiscito da parte di Praga. Osservazioni sulle possibilità della Polonia e dell'Ungheria di realizzare le proprie aspirazioni attraverso un plebiscito.

61	Berlino 17 settembre	Badini al Ministero della Guerra T. 1566-1567	Possibilità che la Germania inizi un'azione militare prima dell'incontro previsto tra Hitler e Chamberlain. Necessità per la Germania di decidere in tempi rapidi.
62	Roma 17 settembre	Bastianini a Ciano Appunto	Colloquio con l'ambasciatore di Polonia: identità di vedute sulla questione delle minoranze, desiderio della Polonia di partecipare ad una eventuale riunione delle Potenze per la questione cecoslovacca.
63	Roma 17 settembre	Buti a Ciano Appunto	Comunicazione dell'ambasciatore di Germania sul contenuto dell'incontro Hitler-Chamberlain.
64	Roma 17 settembre	Buti a Ciano Appunto	Timori ungheresi che si proceda ad un plebiscito soltanto per i sudeti.
65	Berlino 17 settembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 6585/1926	Colloquio con von Weizsäcker: dettagli sul colloquio Hitler-Chamberlain, possibilità che Gran Bretagna e Francia accettino le richieste di Hitler.
66	Berlino 17 settembre	Attolico a Ciano Telespr. 6587/...	Assicurazioni date da tutti alla Polonia che la sua minoranza in Cecoslovacchia avrà lo stesso trattamento riservato a quella dei Sudeti. Pieno accordo tra Budapest e Varsavia circa l'importanza di realizzare una frontiera comune.
67	Berlino 18 settembre	Marras al Ministero della Guerra T. 1569	Proclama di Henlein per l'occupazione della frontiera. Scopi dell'azione.
68	Londra 18 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4655/644 R.	Informazioni circa la linea di condotta che sarebbe stata fissata dal Gabinetto britannico nella questione cecoslovacca.
69	Budapest 18 settembre	Vinci a Ciano T. s.n.d. 4661/156 R.	Improvviso viaggio a Berlino del Reggente Horthy e suoi scopi. Smentita che da parte tedesca sia stato chiesto un intervento dell'Ungheria.
70	Parigi 18 settembre	Prunas a Ciano T. urgente 4662/170 R.	Impressione prodotta dal discorso del Duce a Trieste.
71	Berlino 18 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per corriere 4696/0158 R.	Ottimismo degli ambienti militari tedeschi in merito ad una soluzione pacifica della crisi cecoslovacca. Orientamento ad un'azione di sconfinamento di truppe appoggiate a contingenti locali seguita da plebisciti.
72	Berlino [18] settembre	Attolico a Ciano L. riservatissima	Il generale von Tippelskirch dichiara che dei contatti tra gli Stati Maggiori italiano e tedesco devono essere preceduti da un accordo politico.
73	Londra 19 settembre	Grandi a Ciano T. 4713/651 R.	Colloquio con Halifax: ottimismo circa i risultati del prossimo incontro Hitler-Chamberlain, desiderio che Mussolini dia il suo aiuto per la ricerca di una soluzione del problema cecoslovacco e assicurazione che il Duce sarà il primo ad essere informato s
74	Berlino 19 settembre	Attolico a Ciano T. 4704/383 R.	Rilievo dato ora dalla stampa tedesca alle rivendicazioni ungheresi nei confronti della Cecoslovacchia. Consultazioni di Hitler con i rappresentanti polacco e ungherese prima dell'arrivo di Chamberlain.
75	Parigi 19 settembre	Prunas a Ciano T. urgentissimo 4705/171 R.	Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del piano britannico relativo alle minoranze in Cecoslovacchia. Motivi che hanno indotto ad abbandonare una soluzione attraverso i plebisciti. Importanza assegnata da parte francese ad una garanzia interna

76	Berlino 19 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. riservatissimo 4709/384 R.	Desiderio di taluni ambienti militari che la questione cecoslovacca sia risolta con l'impiego della forza.
77	Budapest 19 settembre	Vinci a Ciano T. 4711/163 R.	Partenza di Imredy e Kánya per Berchtesgaden per un incontro con Hitler prima dell'arrivo di Chamberlain.
78	Washington 19 settembre	Cosmelli a Ciano T. 4723/262 R.	Preoccupazioni statunitensi per il cedimento delle Potenze democratiche di fronte a Hitler.
79	Bruxelles 19 settembre	Preziosi a Ciano T. per corriere 4939/050 R.	Preoccupazioni per le ripercussioni della crisi cecoslovacca sulla ripresa del movimento separatista fiammingo e timori legati al Congo.
80	Saragozza 19 settembre	Muti a Ciano L.	Stanchezza e insoddisfazione dei volontari italiani in Spagna; alternativa tra un ritiro completo e un rafforzamento dei contingenti per far fronte alla situazione difficile dei Nazionali.
81	Berlino 19 settembre	Marras al Ministero della Guerra Foglio segreto 1584	Forte possibilità di un intervento armato tedesco in caso di insuccesso dell'incontro Hitler-Chamberlain. Probabilità di un'azione di forza realizzata mediante i Sudetendeutsches Freikorps.
82	Roma 20 settembre	Ciano alle ambasciate a Berlino, Londra, Parigi e Varsavia e alle legazioni a Budapest e Praga T. 758/C. R.	Intenzione del governo polacco di chiedere un plebiscito anche per le minoranze polacche nel caso venga deciso per i tedeschi sudeti. Sostegno italiano alle rivendicazioni della Polonia e dell'Ungheria.
83	Londra 20 settembre	Grandi a Ciano T. 4753/655 R.	Contenuto del piano anglo-francese per la questione cecoslovacca. Contrasti emersi tra francesi e britannici durante la sua redazione.
84	Varsavia 20 settembre	Arone a Ciano T. 4758/158 R.	Colloquio con Beck: irritazione polacca per l'atteggiamento dilatorio della Francia sulla parità di trattamento delle minoranze in Cecoslovacchia. Attesa dei risultati dei colloqui con i tedeschi e gli ungheresi. Concentrazione di truppe al confine con la
85	Parigi 20 settembre	Prunas a Ciano T. urgente 4752/172 R.	Passo polacco presso il governo francese per la minoranza in Cecoslovacchia. Assicurazioni date da Bonnet. Passo analogo effettuato a Londra.
86	Londra 20 settembre	Grandi a Ciano T. 4756/657 R.	Irritazione per la mancata risposta di Beneš al passo britannico. Possibili motivi di tale ritardo.
87	Belgrado 20 settembre	Indelli a Ciano T. 4762/129 R.	Preoccupazioni ungheresi per le reazioni della Jugoslavia nel caso di un'azione dell'Ungheria in Cecoslovacchia. Influenza che ha sull'atteggiamento di Belgrado il timore di riflessi sulla situazione interna jugoslava.
88	Berlino 20 settembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 6640/1939	Necessità di chiarire con Berlino la posizione dell'Italia dato il pericolo di un'azione militare tedesca contro la Cecoslovacchia e la possibilità che da parte della Germania vengano avanzate pretese eccedenti quelle iniziali.
89	Mosca 20 settembre	Rosso a Ciano Telespr. 3932/1568	Irritazione sovietica per il cedimento della Gran Bretagna e della Francia nei confronti di Hitler. Probabile atteggiamento passivo dell'U.R.S.S. di fronte ad uno smembramento della Cecoslovacchia.
90	Lisbona 20 settembre	Mameli a Ciano Telespr. 1603/842	Timori portoghesi di essere trascinati in un conflitto dall'alleanza con la Gran Bretagna. Possibilità che la crisi determini un cambio di regime. Largo apprezzamento della presa di posizione di Mussolini sulla Cecoslovacchia.

91	Berlino 21 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 4771/389 R.	Conversazioni di Hitler con i rappresentanti di Ungheria e Polonia: disponibilità del Führer a sostenere le rivendicazioni dei due Paesi indirettamente, in sede di concessione delle garanzie.
92	Varsavia 21 settembre	Arone a Ciano T. riservato 4783/160 R.	Colloquio tra Beck e l'ambasciatore di Francia: rimproveri di Beck per il disinteresse mostrato dalla Francia verso gli interessi polacchi nella questione cecoslovacca.
93	Varsavia 21 settembre	Arone a Ciano T. 4784/161 R.	Necessità per la Polonia di prendere una rapida decisione in conseguenza dell'accettazione del piano franco-britannico da parte di Praga.
94	Budapest 21 settembre	Vinci a Ciano T. 4788/172 R. e 4793/173 R.	Colloquio con il barone Apor: contenuto del colloquio avuto da Hitler con i dirigenti ungheresi.
95	Ginevra 21 settembre	Bova Scoppa a Ciano T. per telefono 4776/171 R.	Possibili ragioni della dichiarazione di Negrin alla S.d.N. circa la decisione del governo di Barcellona di ritirare tutti i combattenti non spagnoli.
96	Parigi 21 settembre	Prunas a Ciano T. 4790/176 R.	Accettazione cecoslovacca del passo franco-britannico, preoccupazioni per le reazioni ungheresi e polacche. Senso di disagio diffuso per il cedimento nei confronti della Germania.
97	Londra 21 settembre	Grandi a Ciano T. 4794/664 R.	Colloquio con Halifax: comunicazione ufficiale circa gli ultimi sviluppi della crisi cecoslovacca.
98	Washington 21 settembre	Cosmelli a Ciano Teleopr. 9191/1760	Reazioni negli Stati Uniti di fronte all'andamento della crisi cecoslovacca. Irritazione dell'opinione pubblica per la debolezza dimostrata da Francia e Gran Bretagna; rafforzamento della tendenza isolazionista.
99	Mosca 22 settembre	Rosso a Ciano T. riservato 4802/82 R.	Colloquio con Potemkin: indignazione per la condotta franco-britannica nella crisi cecoslovacca e sua convinzione che la Polonia sarà la prossima vittima della Germania. Probabilità, secondo Rosso, che l'U.R.S.S. abbandoni la politica di collaborazione co
100	Londra 22 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4813/669 R.	Forte ripresa della campagna contro Chamberlain per la sua politica nei confronti della questione cecoslovacca.
101	Roma 22 settembre	Ciano a Vinci T. 762/136 R.	Istruzioni di comunicare al governo ungherese la necessità di non prendere iniziative militari nella questione cecoslovacca. Solidarietà italiana alla richiesta di parità di trattamento delle minoranze ungheresi e polacche.
102	Varsavia 22 settembre	Arone a Ciano T. 4832/162 R.	Entusiasmo in Polonia per l'atteggiamento di Mussolini nella questione delle minoranze. Avvicinamento all'Asse nonostante la diffidenza nei confronti della Germania.
103	Parigi 22 settembre	Prunas a Ciano T. urgentissimo 4815/177 R.	Rifiuto francese di porre subito sul tappeto mediante un ultimatum le rivendicazioni ungheresi nei confronti della Cecoslovacchia.
104	Parigi 22 settembre	Prunas a Ciano T. 4825/179 R.	Richiesta polacca relativa alle proprie minoranze in Cecoslovacchia. Rifiuto di Bonnet di esercitare nuove pressioni su Praga, possibilità di appagare le richieste polacche in un secondo momento.
105	Berlino 22 settembre	Attolico a Ciano T. per telefono 4824/s.n. R.	Comunicazione di von Ribbentrop sull'incontro Hitler-Chamberlain a Godesberg.

106	Budapest 22 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 4911/0201 R.	Andamento dell'incontro tra Hitler, Imredy e Kánya: concessioni di Hitler al punto di vista ungherese dopo la freddezza iniziale.
107	Berlino 22 settembre	Marras al Ministero della Guerra T. segreto 1599	Grande successo ottenuto dalla Germania con l'accettazione da parte cecoslovacca delle condizioni poste da Hitler. Permanere della possibilità di ulteriori complicazioni. Prossimi obiettivi della politica tedesca.
108	Roma 22 settembre	Colloquio Ciano - von Mackensen Appunto	Ringraziamento di Hitler al Duce per l'azione svolta nella crisi cecoslovacca. Indicazioni date ai rappresentanti di Ungheria e Polonia di precisare pubblicamente le loro rivendicazioni. Prossimo arrivo del principe d'Assia a Roma con un messaggio per il
109	Roma 22 settembre	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con Villani e consegna del testo della nota rimessa dall'Ungheria alla Cecoslovacchia. Colloquio con lord Perth: unanimità del popolo britannico nel considerare inevitabile il ricorso alle armi qualora la Germania spinga le sue rivendicazioni ol
110	Mosca 22 settembre	Rosso a Ciano Telespr. riservato 3935/1569	Ulteriori considerazioni sul colloquio con Potemkin (D. 99) e sulla possibile evoluzione della politica estera sovietica.
111	Washington 23 settembre	Cosmelli a Ciano T. urgente 4880/265 R.	Crescente disappunto statunitense per l'atteggiamento franco-britannico nella crisi cecoslovacca.
112	Berlino 23 settembre	Attolico a Ciano T. per telefono personale 4845/397 R.	Conversazione con von Ribbentrop sull'andamento dei colloqui Hitler-Chamberlain.
113	Londra 23 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4840/671 R.	Manifestazioni in Gran Bretagna contro la politica pacifista del governo.
114	San Sebastiano 23 settembre	Viola a Ciano T. s.n.d. 4871/150 R. e s.n.d. 4870/151 R.	Colloqui con Franco e Jordana circa le modalità del ritiro dei diecimila legionari italiani dalla Spagna.
115	Budapest 23 settembre	Vinci a Ciano T. 4851/181 R.	Colloquio con Kánya: preferenza ungherese per una soluzione pacifica della crisi cecoslovacca, desiderio di Hitler di un intervento militare congiunto, mancanza di impegno ungherese in questo senso e conferma degli accordi di Bled.
116	Varsavia 23 settembre	Arone a Ciano T. 4849/167 R.	Desiderio polacco che l'Italia incoraggi il governo di Budapest a tutelare in modo più energico gli interessi ungheresi in Cecoslovacchia.
117	Berlino 23 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 4846/398 R.	Risposta di Hitler alla lettera di Chamberlain: conferma della richiesta di sgombero delle forze cecoslovacche e accettazione dei risultati di un plebiscito.
118	Berlino 23 settembre	Attolico a Ciano T. 4854/400 R.	Avvertimento britannico al governo ungherese. Pressioni tedesche e polacche sulla Romania in favore degli interessi ungheresi.
119	Berlino 23 settembre	Marras al Ministero della Guerra T. segreto 1601	Atteggiamento riservato dei vertici militari tedeschi nei confronti di un intervento diretto in Cecoslovacchia. Indizi di una imminente azione tedesca.
120	Roma 23 settembre	Ciano a Mussolini Fonogramma s.n.	Impressione di Attolico e di Marras che l'intervento armato tedesco sia imminente.

121	Varsavia 23 settembre	Arone a Ciano T. 4869/168 R.	Minaccia sovietica di denuncia del patto di non aggressione russo-polacco. Scarsa efficacia dissuasiva sulla Polonia.
122	Londra 23 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4847/674 R.	Assenso italo-tedesco alla proposta di Plymouth di inviare Hemming a Burgos e Barcellona a nome non del Comitato di non intervento ma degli Stati membri che hanno aderito all'iniziativa.
123	Praga 23 settembre	Fransoni a Ciano T. 4873/127 R.	Sintomi di un orientamento della politica cecoslovacca verso l'U.R.S.S.
124	Roma 23 settembre	Colloquio Ciano - Zamfirescu Promemoria	Pressioni sovietiche sulla Romania per il passaggio di truppe sul suo territorio. Richiesta di un intervento italiano per moderare l'atteggiamento e le richieste ungheresi.
125	Roma 23 settembre	Il Gabinetto del Ministro a Ciano	Profonda impressione a Parigi per la notizia della rottura delle trattative Hitler-Chamberlain e per la mobilitazione cecoslovacca.
126	Varsavia 23 settembre	Arone a Ciano Telespr. 2579/961	Mancanza di sintonia in Polonia fra l'opinione pubblica e il governo sugli orientamenti di politica estera: ragioni delle incertezze e delle contraddizioni dell'atteggiamento polacco nella crisi cecoslovacca.
127	Varsavia 23 settembre	Arone a Ciano Telespr. 2593/965	Rivendicazioni territoriali polacche. Importanza assegnata alla realizzazione di un confine comune ungaro-polacco.
128	Roma 24 settembre	Ciano a Mussolini Fonogramma s.n.	Notizie sulla crisi cecoslovacca.
129	Roma 24 settembre	Ciano a Mussolini Fonogramma urgentissimo s.n.	Comunicazione di von Ribbentrop sugli sviluppi della crisi cecoslovacca.
130	Mosca 24 settembre	Rosso a Ciano T. 4893/83 R.	Intenzione sovietica di esercitare una pressione indiretta sulla Francia attraverso la minaccia di denuncia del patto di non aggressione con la Polonia.
131	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. urgentissimo 4887/404 R.	I risultati dell'incontro di Bad Godesberg sono considerati soddisfacenti da parte tedesca come da parte britannica. Necessità di una pronta accettazione del memoriale tedesco da parte della Cecoslovacchia per evitare l'azione armata tedesca
132	Parigi 24 settembre	Prunas a Ciano T. urgente 4895/183 R.	Misure militari adottate in Francia.
133	Belgrado 24 settembre	Indelli a Ciano T. 4902/130 R.	Intenzione di Stojadinovic di rimanere neutrale e significato dato agli impegni nei confronti della Cecoslovacchia.
134	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. per telefono urgentissimo 4896/s.n.	Anticipazione dei punti principali della comunicazione che il principe d'Assia effettuerà al Duce da parte di Hitler.
135	Roma 24 settembre	Auriti a Ciano T. 4903/677 R.	Soddisfazione degli ambienti militari e nazionalisti giapponesi per la perdita di prestigio subita dalla Gran Bretagna in seguito alla crisi cecoslovacca.
136	Praga 24 settembre	Fransoni a Ciano T. 4901/131 R.	Prime reazioni di Krofta al memorandum di Hitler.
137	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere segreto .../0166 R.	Considerazioni sul contenuto del memorandum tedesco consegnato a Chamberlain.

138	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere riservatissimo 4922/0167 R.	Tentativi da parte romena di rinsaldare i vincoli della Piccola Intesa e sostenere la Cecoslovacchia contro le rivendicazioni ungheresi. Opportunità di un intervento italiano su Stojadinovic.
139	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere segreto urgente .../0170 R.	Invio di due promemoria dell'addetto militare: i militari tedeschi ribadiscono la necessità che un coordinamento militare tra Italia e Germania sia preceduto da intese politiche. Ipotesi diverse di coinvolgimento in un conflitto.
140	Berlino 24 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere 4923/0171 R.	Confermata impressione che il memoriale tedesco di Godesberg contenga elementi sufficienti per consentire a Chamberlain di sormontare le opposizioni.
141	Roma 24 settembre	Valle a Ciano Telespr. segreto 61815	Richiesta dello Stato Maggiore ungherese dell'invio di caccia italiani in Ungheria da adibire alla difesa della capitale.
142	Parigi 25 settembre	Prunas a Ciano T. 4921/186 R.	Disponibilità del Consiglio dei Ministri francese ad accettare il memorandum di Hitler in cambio di precise assicurazioni e garanzie.
143	Londra 25 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4920/676 R.	Grande ripercussione in Gran Bretagna del discorso del Duce a Padova, chiarezza sulla posizione italiana e rafforzamento della posizione di Chamberlain.
144	Londra 25 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4925/677 R.	Consegna della risposta negativa di Praga al memoriale tedesco. Nuove consultazioni franco-britanniche.
145	Berlino 25 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 4926/408 R.	Irrigidimento dell'opinione pubblica britannica e francese, timori della costituzione di un Gabinetto Churchill-Eden che porterebbe alla rottura con la Germania.
146	Tirana 26 settembre	Babuscio Rizzo a Ciano T. 4934/139 R.	Colloquio del ministro di Jugoslavia con il ministro degli esteri albanese: atteggiamento dell'Albania in caso di conflitto, voci di un'occupazione italiana di territori albanesi in caso di conflitto e analoga reazione da parte jugoslava.
147	Berlino 26 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. 4972/418 R. e s.n.d. 4982/419 R.	Opportunità che il Duce contatti direttamente Hitler in previsione che questi, considerato l'ultimatum alla Cecoslovacchia già scaduto, intervenga militarmente prima del 1° ottobre causando un conflitto generale.
148	Praga 26 settembre	Fransoni a Ciano T. 4933/135 R.	Risposta del governo cecoslovacco alle note polacca e ungherese.
149	Tokio 26 settembre	Auriti a Ciano T. 4975/685 R.	Progetto giapponese di costituire la Cina in federazione.
150	Berlino 26 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 4958/414 R.	Significative omissioni con cui il discorso di Mussolini a Verona è stato pubblicato nella stampa tedesca.
151	Tokio 26 settembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 4957/684 R.	Preparazione del progetto giapponese di alleanza con l'Italia distinto da un analogo trattato con la Germania.
152	Berlino 26 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 4964/416 R.	Rifiuto di Hitler della proposta britannica di un incontro diretto tra Praga e Berlino con eventuale mediazione britannica. Termine di due giorni per l'accettazione delle condizioni tedesche.
153	Berlino 26 settembre	Attolico a Ciano T. 4967/417 R.	Incontro tra Re Boris e Hitler: intervento militare tedesco in caso di rifiuto delle ultime condizioni poste alla Cecoslovacchia. Neutralità della Bulgaria.

154	Londra 26 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4965/683 R.	Nota confidenziale del Foreign Office alla stampa: intervento immediato della Francia, della Gran Bretagna e dell'U.R.S.S. in caso di attacco tedesco alla Cecoslovacchia. Permanere della possibilità di una soluzione pacifica.
155	Berlino 26 settembre	Attolico a Ciano T. per corriere 5017/0172 R.	Comunicazione di Franco al governo tedesco che in caso di conflitto generale la Spagna Nazionale resterà neutrale. La Germania si attende che la neutralità sia benevola nei suoi confronti.
156	Lisbona 26 settembre	Mameli a Ciano T. per corriere 5239/061 R.	Colloquio Salazar-Nicolas Franco: volontà del Portogallo di restare neutrale; possibile azione della Gran Bretagna per rovesciare Salazar, trattative ispano-portoghesi per la garanzia delle frontiere.
157	Mosca 26 settembre	Rosso a Ciano Telespr. 3995/1590	Minaccia sovietica di denunciare il Patto di non aggressione con la Polonia e risposta polacca. Scopi perseguiti da Mosca con la sua iniziativa.
158	Roma 27 settembre	Ciano a Arone T. 768/92 R.	Istruzioni di confermare che l'Italia considera inaccettabile qualsiasi discriminazione nei confronti delle minoranze polacche e ungheresi in Cecoslovacchia. Necessità che l'Ungheria non si muova per prima contro la Cecoslovacchia.
159	Londra 27 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 4989/686 R.	In Gran Bretagna un conflitto è considerato come ormai inevitabile.
160	Parigi 27 settembre	Prunas a Ciano T. 4995/3 R.	Reazioni in Francia al discorso di Hitler allo Sportpalast. Diffusa convinzione che sia possibile continuare le trattative e speranze in una mediazione risolutiva del Duce.
161	Berlino 27 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. urgente 4998/423 R.	Preoccupazioni polacche che l'ultimatum alla Cecoslovacchia possa causare un conflitto generale che coinvolga anche la Polonia.
162	Berlino 27 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per telefono 4996/422 R.	Discorso di Hitler: apertura ad una concessione di garanzie alla Cecoslovacchia, riferimenti solo all'ultimatum del 1° ottobre e non a quello del 28 settembre, con una estensione dei tempi utile per una trattativa diplomatica.
163	Roma 27 settembre	Mussolini a Berti T. Uff. Spagna segreto 2425	Ordine di sospendere il rimpatrio dei diecimila legionari dalla Spagna.
164	Berlino 27 settembre	Attolico a Ciano T. urgentissimo 5013/425 R.	Nuovo incontro tra Hitler e Wilson. Convinzione di von Ribbentrop che la Gran Bretagna sia disponibile ad un tentativo estremo per una soluzione pacifica della crisi cecoslovacca.
165	Praga 27 settembre	Fransoni a Ciano T. 5043/146 R., 5031/147 R., 5044/148 R. e 5053/149 R.	Colloquio con Krofta: inaccettabilità del memorandum di Hitler che diverge dalle proposte franco-britanniche. Convinzione di Krofta che Francia, Gran Bretagna e U.R.S.S. si schiereranno contro la Germania. Critiche alla posizione assunta dall'Italia.
166	Berlino 27 settembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. urgentissimo 5023/427 R.	Richiesta del parere italiano circa la possibile risposta da dare al passo del governo spagnolo di cui al D. 155.
167	Ginevra 27 settembre	Bova Scoppa a Ciano T. per corriere 5090/177 R.	Notizie raccolte negli ambienti ginevrini: accordo tra Francia, Gran Bretagna e Unione Sovietica per convocare il Consiglio della Società delle Nazioni in caso di attacco tedesco alla Cecoslovacchia e far dichiarare la Germania aggressore; certezza che gli
168	Roma 27 settembre	Buti a Ciano Appunto	Richiesta del governo nazionale spagnolo di avere il parere del governo italiano circa un accordo con la Francia per una reciproca neutralità.

169	Roma 27 settembre	Ciano a Sillitti Telespr. segreto 233525/34	Preoccupazione manifestata da Fuad Hamza in relazione agli accordi italo-britannici, assicurazioni da parte italiana sull'amicizia verso la Saudia. Istruzioni per la legazione a Gedda.
170	Belgrado 28 settembre	Indelli a Ciano T. 5034/135 R.	Reazioni dell'opinione pubblica e dell'opposizione jugoslava alla crisi cecoslovacca.
171	Roma 28 settembre	Ciano a Jacomoni T. 771/135 R.	Pieno assegnamento da parte dell'Italia sull'amicizia dell'Albania ma opportunità che Tirana mantenga un atteggiamento estremamente riservato.
172	Parigi 28 settembre	Prunas a Ciano T. urgentissimo 5033/188 R.	Gravità della situazione dopo l'annuncio di Chamberlain che la mediazione britannica si è esaurita. Speranze riposte nell'intervento del Duce per la convocazione di una Conferenza a quattro.
173	Washington 28 settembre	Cosmelli a Ciano T. 5060/273 R.	Reazioni confuse degli ambienti politici e dell'opinione pubblica statunitense di fronte agli ultimi sviluppi della crisi cecoslovacca. Accresciuta ostilità nei confronti della Germania.
174	Praga 28 settembre	Fransoni a Ciano T. 5045/151 R.	Nota polacca alla Cecoslovacchia: territori che la Cecoslovacchia dovrà cedere per evitare che la Polonia si associ all'intervento armato tedesco previsto per il 1° ottobre.
175	Budapest 28 settembre	Vinci a Ciano T. 5048/199 R.	Riconoscimento jugoslavo delle rivendicazioni ungheresi sulla minoranza magiara, ma non sulla Slovacchia e sulla Rutenia. Possibilità di una dichiarazione ungherese di rinuncia a rivendicazioni nei confronti della Jugoslavia in cambio della neutralità j
176	Londra 28 settembre	Grandi a Ciano T. per telefono 5047/694 R.	Diffondersi della convinzione in Gran Bretagna che lo scoppio di un conflitto sia imminente dopo la notizia del fallimento della missione di Wilson e l'anticipo di 48 ore dell'ultimatum tedesco.
177	Parigi 28 settembre	Prunas a Ciano T. per telefono 5058/s.n. R.	Richiesta di udienza al Duce da parte di Chambrun, incaricato di una missione da Daladier e Bonnet.
178	Praga 28 settembre	Fransoni a Ciano T. 5065/154 R.	Nota ungherese in cui si sostiene il diritto di autodeterminazione di tutte le minoranze della Cecoslovacchia.
179	Tirana 28 settembre	Jacomoni a Ciano T. 5092/143 R.	Colloquio del ministro di Jugoslavia con Re Zog: richiesta di chiarimenti sul comportamento dell'Albania nel caso di partecipazione italiana ad un conflitto o di uno sbarco di truppe in Albania. Risposta del Re conforme a quanto già detto dal ministro de
180	Roma 28 settembre	Buti a Ciano Appunto	Dichiarazione ungherese al governo jugoslavo: l'Ungheria non ha rivendicazioni verso la Jugoslavia e le sue richieste nei confronti della Cecoslovacchia sono limitate ai territori abitati da magiari. Desiderio ungherese che il governo italiano faccia sape
181	Budapest 28 settembre	Imrédy a Mussolini L.	Ringraziamento per il sostegno dato dall'Italia all'Ungheria, richiesta dell'invio di 8 squadriglie per la difesa di Budapest. Desiderio che l'Italia assicuri i governi romeno e jugoslavo che l'Ungheria non ha intenti ostili nei loro confronti.
182	Bastia 28 settembre	Moscato a Ciano Telespr. 422/186	Manifestazioni di ostilità in Corsica nei confronti dell'Italia e degli italiani residenti.
183	San Sebastiano 29 settembre	Viola a Ciano T. 5097/157 R.	Impegno di neutralità nell'ipotesi di un conflitto generale preso da Franco nei confronti di Francia e Gran Bretagna.
184	Mosca 29 settembre	Rosso a Ciano T. 5113/84 R.	Reazioni negative a Mosca di fronte alla Conferenza di Monaco. Proposta, attribuita a Roosevelt, di convocare una conferenza internazionale.

185	Tokio 29 settembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 5105/689 R.	Notizia di conversazioni in corso tra l'addetto militare del Giappone e von Ribbentrop per un patto militare tripartito segreto. Intenzione dei militari giapponesi di concludere accordi speciali con l'Italia.
186	Varsavia 29 settembre	Arone a Ciano T. 5126/183 R.	Risentimento polacco per il ritardo della risposta di Praga alla nota contenente la richiesta di cessioni territoriali alla Polonia.
187	Lisbona 29 settembre	Mameli a Ciano T. per corriere aereo 5204/062 R.	Colloquio con il Segretario Generale agli Esteri: interesse portoghese per la neutralità spagnola e informazioni richieste a Germania e Italia in proposito. Probabili trattative in corso tra Portogallo e Franco, sulla base della neutralità in caso di conf
188	Varsavia 29 settembre	Arone a Ciano T. per corriere 5231/088 R.	Speranze polacche di ottenere un confine comune con l'Ungheria.
189	Bruxelles 29 settembre	Preziosi a Ciano T. per corriere 5238/052 R.	Colloquio con Spaak: ferma intenzione di restare fedeli alla neutralità e recenti misure di sicurezza adottate. Interpretazione data all'art. 16 del Patto della Società delle Nazioni.
190	Monaco di Baviera 29 settembre	Accordo intervenuto a Monaco il 29 settembre fra l'Italia, la Germania, il Regno Unito e la Francia	Accordi di Monaco.
191	[29] settembre	Progetto di trattato tra Germania, Giappone e Italia	Progetto di patto tripartito tra Germania, Italia e Giappone consegnato da von Ribbentrop.
192	Mosca 29 settembre	Rosso a Ciano Telespr. 4025/1611	Preoccupazioni sovietiche per la Conferenza di Monaco. Incongruenze tra il messaggio di Roosevelt al Narkomindiel e la risposta sovietica: interpretazione dell'atteggiamento sovietico.
193	Varsavia 30 settembre	Arone a Ciano T. 5151/184 R.	Prime reazioni di soddisfazione e allo stesso tempo di delusione della Polonia in relazione alla Conferenza di Monaco.
194	Berlino 30 settembre	Attolico a Ciano T. 5149/430 R.	Dichiarazione comune sottoscritta da Hitler e Chamberlain.
195	Gedda 30 settembre	Sillitti a Ciano T. 5142/119 R.	Richiesta del Governatore di Gedda che l'Italia assuma una posizione di netto appoggio agli Arabi contro la politica britannica nella regione.
196	Varsavia 30 settembre	Arone a Ciano T. 5168/186 R. e 5139/187 R.	Delusione polacca per la risposta dilatoria di Praga. Prossimo invio di un ultimatum. Richiesta di un atteggiamento benevolo dell'Italia in caso di conflitto con la Cecoslovacchia.
197	Bucarest 30 settembre	Capece a Ciano T. per corriere 5186/056 R.	Sollievo in Romania per gli accordi di Monaco. Ammirazione per il Duce e perdita di credibilità della Francia e della Gran Bretagna.
198	Budapest 30 settembre	Vinci a Ciano T. per corriere 5203/0210 R.	Preoccupazioni romene circa le intenzioni dell'Ungheria e tentativi di coinvolgere la Jugoslavia in un atteggiamento antimagiario.
199	[30] settembre	Promemoria di Ciano	Cronaca dei giorni 28-29-30 settembre.
200	Varsavia 1° ottobre	Arone a Ciano T. urgente 5145/188 R.	Ultimatum polacco a Praga.

201	Varsavia 1° ottobre	Arone a Ciano T. 5173/s.n. R.	Proroga del termine di un'ora contenuto nell'ultimatum polacco alla Cecoslovacchia e dichiarazione di Beck circa l'impossibilità di arrestare le operazioni militari.
202	Varsavia 1° ottobre	Arone a Ciano T. 5178/189 R.	L'ultimatum polacco è accolto dal governo di Praga.
203	Londra 1° ottobre	Grandi a Ciano T. 5208/699 R.	Rientro di Chamberlain da Monaco. Esultanza dell'opinione pubblica per i risultati ottenuti. Apprezzamento per il ruolo svolto dal Duce.
204	Roma 1° ottobre	Ciano a Berti T. Uff. Spagna segreto 2463	Ordine di riprendere le operazioni relative al ritiro dei volontari dalla Spagna. Avvio delle trattative per mettere in vigore i Patti di Pasqua.
205	Parigi 1° ottobre	Prunas a Ciano T. per corriere 5230/0175 R.	Disappunto in Francia per la dichiarazione sottoscritta a Monaco da Hitler e Chamberlain.
206	Roma 1° ottobre	Anfuso a Ciano Appunto	Comunicazione da parte dell'incaricato d'affari di Francia del desiderio francese che la questione dell'ultimatum polacco a Praga venga risolta dalle quattro Potenze di Monaco.
207	Mosca 1° ottobre	Rosso a Ciano Telespr. 4066/1620	Indizi di un cambiamento nella politica sovietica.
208	Praga 2 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5215/167 R.	Opportunità di una partecipazione dell'Italia all'applicazione degli accordi di Monaco.
209	Berlino 2 ottobre	Attolico a Ciano T. s.n.d. 5225/442 R.	Colloquio con l'ambasciatore di Spagna: Franco accetta il ritiro dei volontari pur di evitare una mediazione francese.
210	Gedda 2 ottobre	Sillitti a Ciano R. segreto 128	Comunicazione del governatore di Gedda ispirata da Re Ibn Saud: richiesta di un appoggio dell'Italia al mondo arabo, vantaggi che potrebbero derivare all'Italia.
211	Parigi 3 ottobre	Prunas a Ciano T. 5250/193 R.	Richiesta francese di chiarimenti in merito alla dichiarazione sottoscritta a Monaco da Hitler e da Chamberlain.
212	Praga 3 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5259/170 R.	Disponibilità di Praga ad iniziare le trattative con Budapest. Richiesta ungherese di un appoggio italiano: posizione negativa di Ciano circa le aspirazioni ungheresi sulla Slovacchia.
213	Berlino 3 ottobre	Attolico a Ciano T. 5258/446 R.	Difficoltà di raggiungere un accordo in seno alla Commissione degli Ambasciatori a causa della rigidità della Germania e delle sue rivendicazioni fondate non sugli accordi di Monaco ma sul memoriale tedesco di Godesberg.
214	Londra 3 ottobre	Grandi a Ciano T. per corriere 5334/0192 R.	Opposizione interna al Gabinetto Chamberlain.
215	Roma 3 ottobre	Informazione Diplomatica Nota n. 21	Opportunità che la questione della minoranza ungherese in Cecoslovacchia venga risolta immediatamente.
216	Istanbul 3 ottobre	De Peppo a Ciano Telespr. 1692/937 R.	Ostilità turca verso la costituzione di un direttorio europeo e orientamento favorevole alle intese balcaniche.
217	Parigi 4 ottobre	Prunas a Ciano T. urgente 5276/194 R.	Colloquio con Bonnet: apprezzamento per l'azione del Duce nella questione cecoslovacca. Necessità di una normalizzazione dei rapporti italo-francesi e della nomina dell'ambasciatore di Francia a Roma.

218	Berlino 4 ottobre	Attolico a Ciano T. 5279/451 R.	Difficoltà per l'applicazione degli accordi di Monaco. Minaccia cecoslovacca di ritirarsi dalla Commissione.
219	Roma 4 ottobre	Ciano a Fransoni T. 791/63 R.	Istruzioni di portare a conoscenza del governo di Praga la posizione dell'Italia, espressa nella nota dell'Informazione Diplomatica n.21 (D.215).
220	Budapest 4 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5300/0213 R.	Segnali di un risveglio dell'interesse della Francia per l'Ungheria.
221	Budapest 4 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5299/0214 R.	Colloquio con il ministro di Jugoslavia: contrarietà della Jugoslavia ad una cessione della Slovacchia all'Ungheria, preoccupazioni per un eccessivo ingrandimento dell'Ungheria.
222	Berlino 4 ottobre	Attolico a Ciano R. riservato 6895	Ricostruzione degli avvenimenti del 28-29 settembre.
223	Sofia 4 ottobre	Talamo a Ciano Telespr. 4843/1872	Tensione nei rapporti tra Jugoslavia e Bulgaria. Opportunità di favorire un miglioramento di tali rapporti ma dubbi che rientri nell'interesse dell'Italia la formazione di una grande Stato jugoslavo comprendente la Bulgaria.
224	Berlino 5 ottobre	Attolico a Ciano T. urgente 5302/453 R.	Perentoria richiesta di Hitler alla Commissione degli ambasciatori che i nuovi confini con la Cecoslovacchia vengano fissati secondo le linee del "memoriale di Godesberg". Accettazione della Commissione.
225	Bucarest 5 ottobre	Capece a Ciano T. 5310/110 R.	Colloquio con il ministro degli Esteri Comnen: desiderio romeno di instaurare rapporti di maggior collaborazione con l'Italia.
226	Bucarest 5 ottobre	Capece a Ciano T. 5309/111 R.	Passo del governo cecoslovacco a Bucarest in relazione alle rivendicazioni ungheresi sulla Rutenia che rischiano di compromettere l'esistenza stessa della Cecoslovacchia e gli interessi della Romania. Parere di Ciano in proposito.
227	Roma 5 ottobre	Buti a Ciano Appunto confidenziale	Richiesta romena di buoni uffici dell'Italia presso il governo di Budapest perché accetti la risposta data dalla Cecoslovacchia alle sue richieste di occupazione simbolica di due città slovacche.
228	Mosca 5 ottobre	Rosso a Ciano Telespr. 4125/1656	Dubbi da parte dell'organo di stampa del Narkomindiel sulla validità del patto franco-russo dopo la soluzione data alla crisi cecoslovacca.
229	Belgrado 5 ottobre	Indelli a Ciano Telespr. 5469/1456	Visita a Belgrado del ministro dell'economia tedesco Funk. Proposta di un accordo commerciale tedesco-jugoslavo. Azione della Germania per il rafforzamento delle relazioni commerciali con l'Europa balcanica.
230	Vienna 5 ottobre	Rochira a Ciano Telespr. 8334/1579	Problema religioso nel Land austriaco e politica del Reich.
231	Praga 6 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5323/183 R.	Preoccupazione a Praga che le decisioni raggiunte dalla Commissione internazionale tolgano ogni vitalità economica allo Stato cecoslovacco.
232	Bratislava 6 ottobre	Lo Faro a Ciano T. per corriere 5356/40 R.	Colloquio con il console di Germania sulla questione slovacca e sulla sorte di Bratislava.
233	Bruxelles 6 ottobre	Preziosi a Ciano T. per corriere 5385/053 R.	Timori che il direttorio delle Potenze creatosi a Monaco possa affrontare il problema coloniale e risolverlo a danno dei possedimenti delle piccole Potenze, in particolare del Congo belga.

234	Roma 6 ottobre	Perth a Ciano Promemoria	Entrata in vigore degli accordi italo-britannici: ritardi nella presentazione della questione al Parlamento britannico occupato nella discussione degli accordi di Monaco. Richiesta che l'Italia riduca le sue forze e le sue attività in Spagna per facilitar
235	Berlino 6 ottobre	Attolico a Ciano R. 6903	Prevalenza del punto di vista tedesco in seno alla Commissione degli ambasciatori: approvazione di una linea di occupazione corrispondente salvo piccole eccezioni al "memoriale di Godesborg".
236	Budapest 7 ottobre	Vinci a Ciano T. segreto 5348/223 R.	Incontro Csàky-Beck: pieno accordo sulla questione rutena e sull'interesse ad avere una frontiera comune. Prossima richiesta ungherese di autodecisione per la Rutenia. Posizione dell'Italia in proposito.
237	Berlino 7 ottobre	Attolico a Ciano T. 5349/458 R. e 5350/459 R.	Proposte della Commissione degli ambasciatori in relazione alla Rutenia e alla Slovacchia. Probabile opposizione tedesca all'annessione della regione ruteno-carpatica da parte dell'Ungheria e alla formazione di una frontiera comune con la Polonia. Opportu
238	Roma 7 ottobre	Fecia di Cossato a Ciano T. per corriere 5343/126 R.	Riserve degli ambienti vaticani per le deliberazioni del Gran Consiglio sulla difesa della razza relativamente ad alcuni casi di matrimoni misti.
239	Varsavia 7 ottobre	Arone a Ciano T. per corriere 5389/089 R.	Incontro Csàky- Beck: vantaggi e difficoltà nell'ottenere una frontiera comune ungaro-polacca nella Rutenia subcarpatica, essendo superata ormai l'ipotesi della Slovacchia.
240	Bucarest 7 ottobre	Capece a Ciano T. per corriere urgente 5399/057 R.	Intensa attività di Comnen al probabile scopo di salvare il sistema della Piccola Intesa contro gli interessi ungheresi. Aperture verso l'Italia. Possibilità di una crisi di governo in Romania.
241	Londra 7 ottobre	Crolla a Ciano Telespr. 5001/2091	Dichiarazioni di Hemming circa la sua prossima missione a Burgos.
242	San Sebastiano 7 ottobre	Viola a Ciano Telespr. 4903/1515	Osservazioni sull'atteggiamento della Spagna durante la crisi cecoslovacca.
243	Praga 8 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5357/191 R.	Accettazione del governo di Praga della data e del luogo proposto dall'Ungheria per l'inizio delle trattative: territori oggetto delle discussioni e zone escluse.
244	Tokio 8 ottobre	Auriti a Ciano T. s.n.d. riservato 14872/705 P.R.	Conferma del proseguimento dei contatti per un patto militare segreto.
245	Berlino 8 ottobre	Attolico a Ciano T. per corriere 5387/0179 R.	Possibilità di trattative dirette tra Berlino e Praga.
246	Bratislava 8 ottobre	Lo Faro a Ciano T. per corriere riservatissimo 5396/45 R.	Accordo tra cechi e slovacchi. Partecipazione di una rappresentanza slovacca agli incontri di Komarom con l'Ungheria.
247	Budapest 8 ottobre	Vinci a Ciano Telespr. 5113/1706	Dichiarazioni del Reggente Horthy all'addetto militare italiano. Aspirazioni ungheresi sulla Slovacchia; importanza di una frontiera comune ungaro-polacca; amicizia per l'Italia e diffidenza verso la Germania.
248	Varsavia 10 ottobre	Arone a Ciano T. 5402/198 R.	Frequenti accenni nella stampa polacca all'appoggio che l'Italia darebbe alla realizzazione di una frontiera comune polacco-ungherese.

249	Praga 10 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5013/194 R.	Attività del governo di Praga per accordarsi con gli slovacchi e i carpato-russi in funzione anti-ungherese. Appoggio dato dalla Germania a questa azione.
250	Praga 10 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5411/195 R.	Informazioni fornite ad Attolico in relazione alla delimitazione della quinta zona in sede di Commissione internazionale. Colloquio di Fransoni con Krofta in proposito (disapprovazione di Ciano per l'iniziativa).
251	Bruxelles 10 ottobre	Preziosi a Ciano T. per corriere 5529/056 R.	Colloquio con il ministro di Polonia: diffidenze francesi nei riguardi degli impegni presi da Chamberlain con Hitler a Monaco. Dubbi circa le cause del mancato accordo a Godesberg.
252	Roma 10 ottobre	Fecia di Cossato a Ciano T. per corriere segreto 5395/128 R.	Reazioni complessivamente non sfavorevoli del Vaticano alle dichiarazioni del Gran Consiglio sulla razza. Preoccupazioni circa le norme relative ai matrimoni misti. Atteggiamento della Compagnia di Gesù.
253	Roma 10 ottobre	Informazione Diplomatica Nota n. 22	Il rimpatrio dei legionari dalla Spagna è stato deciso dall'Italia indipendentemente dalla situazione internazionale o dalla questione dell'entrata in vigore degli accordi italo-britannici.
254	Vienna 10 ottobre	Rochira a Ciano Telespr. 8529/1627	Violente reazioni naziste in seguito ad un discorso del cardinale Innitzer ai cattolici austriaci.
255	Tokio 10 ottobre	Giorgis a Cavagnari R. 1S/S	Trattative navali tra Italia e Giappone e patto tripartito Italia, Germania e Giappone.
256	Berlino 11 ottobre	Attolico a Ciano T. segreto 5412/472 R.	Irritazione dell'ambasciatore di Gran Bretagna per l'intenzione della Germania di ottenere ancora altri territori dello Stato cecoslovacco oltre a quelli indicati nel "memoriale di Godesberg".
257	Berlino 11 ottobre	Attolico a Ciano T. 5424/474 R.	Richiesta tedesca di conoscere le intenzioni dell'Italia nei confronti della questione spagnola. Risposta di Ciano che l'Italia si limiterà al ritiro di diecimila legionari.
258	Bucarest 11 ottobre	Capece a Ciano T. 5431/115 R.	Opportunità di fornire una risposta al passo romeno di cui al D.225.
259	Budapest 11 ottobre	Vinci a Ciano T. 5427/231 R.	Atteggiamento di poca disponibilità del governo di Praga nelle trattative con l'Ungheria. Eventualità di una mobilitazione ungherese.
260	Praga 11 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5540/196 R. e 5435/197 R.	Colloqui con il ministro di Polonia e con il ministro degli Esteri cecoslovacco: speranza dei polacchi che l'Ungheria ottenga la Rutenia Subcarpatica, così da creare una frontiera comune con la Polonia; opportunità per la Cecoslovacchia di giungere ad un
261	Budapest 11 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5451/0222 R.	Difficoltà delle trattative a Komarom. Pericolo di gravi complicazioni nel caso di fallimento delle trattative.
262	Budapest 11 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5450/0223 R.	Preoccupazioni ungheresi per l'occupazione tedesca di un territorio vicino Presburgo e per le mire della Germania sull'intero bacino del Danubio.
263	Praga 11 ottobre	Fransoni a Ciano Telespr. 1597/1011	Ingenti perdite economiche subite dalla Cecoslovacchia con la nuova delimitazione delle frontiere e squilibri economici dei territori rimasti alla repubblica.
264	Berlino 11 ottobre	Magistrati a Ciano L.	Considerazioni sulla posizione internazionale e sugli orientamenti della politica tedesca dopo Monaco.

265	Varsavia 12 ottobre	Arone a Ciano T. 5444/203 R.	Preoccupazioni del governo polacco per il risveglio del movimento ucraino.
266	Praga 12 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5447/200 R.	Pressioni italiane su Praga affinché accetti le richieste ungheresi. Risposta della delegazione cecoslovacca a Komarom: disponibilità esclusivamente a cessioni basate sul principio etnico.
267	Parigi 12 ottobre	Prunas a Ciano T. per corriere 5476/0181 R.	Accreditamento di François-Poncet come ambasciatore di Francia a Roma. Desiderio francese di normalizzare i rapporti con l'Italia.
268	Belgrado 12 ottobre	Indelli a Ciano T. per corriere 5487/076 R.	Soddisfazione jugoslava per la notizia di un accordo a Komarom basato sul principio etnico, ritenendosi le originarie rivendicazioni ungheresi eccessive e suscettibili di compromettere la vitalità della Cecoslovacchia. Perplessità circa la questione della
269	Roma 12 ottobre	Informazione Diplomatica Nota n. 23	Piena approvazione del discorso di Hitler a Saarbrücken, condanna dei gruppi guerrafondai e ostili ai regimi totalitari.
270	Ankara 12 ottobre	De Peppo a Ciano Telespr. riservato 1731/956	Prestito tedesco alla Turchia come risposta al prestito britannico. Interessi delle due Potenze nei confronti della Turchia, posizione debitoria e solvibilità di quest'ultima.
271	Budapest 13 ottobre	Vinci a Ciano T. 5471/237 R.	Inaccettabilità per l'Ungheria delle condizioni proposte da Praga a Komarom. Probabile rottura delle trattative.
272	Berlino 13 ottobre	Attolico a Ciano T. 5470/480 R.	Prossima apertura di conversazioni ceco-tedesche in materia economica. Ipotesi di unione doganale e necessità imprescindibile per la Cecoslovacchia di stabilire intese economiche con la Germania.
273	Roma 14 ottobre	Ciano a Attolico, Grandi e Prunas T. per telefono 809/C. R.	Colloquio di Csáky con Mussolini: fallimento delle trattative tra Praga e Budapest, mobilitazione ungherese e intenzione dell'Ungheria di rivolgersi alle quattro grandi Potenze. Accordo e sostegno del Duce a tale proposito, istruzioni per le rappresentanz
274	Roma 14 ottobre	Ciano a Attolico, Grandi e Prunas T. per telefono 810/C. R.	Abbandono da parte ungherese della richiesta di convocazione di una conferenza delle quattro Potenze e ripresa delle trattative tra Budapest e Praga. Ritiro delle istruzioni di cui al D.273.
275	Parigi 14 ottobre	Prunas a Ciano T. urgente 5490/199 R.	Parere favorevole di Bonnet alla convocazione di una conferenza delle quattro Potenze per la questione ungherese. Successiva comunicazione del contrordine da Roma (D. 274).
276	Berlino 14 ottobre	Attolico a Ciano T. per corriere 5502/0183 R.	Comunicazione a von Weizsäcker che l'Italia non ritirerà altri volontari oltre ai diecimila previsti. All'Auswärtiges Amt si è contrari al ritiro della legione Condor.
277	Roma 14 ottobre	Perth a Ciano Aide-mémoire	Promemoria consegnati dall'ambasciatore di Gran Bretagna sull'entrata in vigore degli accordi italo-britannici.
278	Varsavia 14 ottobre	Arone a Ciano Telespr. 2798/1036	Larga risonanza accordata dalla Polonia al risveglio del movimento ucraino in Galizia Orientale. Possibilità che tale questione costituisca la base per una eventuale richiesta polacca di partecipare alle decisioni relative alla Russia subcarpatica.
279	Varsavia 14 ottobre	Arone a Ciano R. 2803/1039	Aspirazione sempre più forte della Polonia a realizzare una frontiera comune con l'Ungheria. Pressioni su Budapest perché assuma un atteggiamento più energico nella questione. Insistenti affermazioni della stampa polacca che l'Italia è favorevole alle com

280	Londra 15 ottobre	Crolla a Ciano T. 5495/727 R.	Comunicazione ad Halifax di cui al D.273 e successiva smentita della richiesta ungherese di convocazione di una conferenza delle quattro Potenze.
281	Berlino 15 ottobre	Attolico a Ciano T. personale urgente 5498/488 R.	Presentazione da parte di Hitler al ministro degli Esteri cecoslovacco delle richieste minime ungheresi e raccomandazione per una loro accettazione. Opportunità che l'Italia si associ alla mediazione tedesca.
282	Budapest 15 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5526/0225 R.	Dichiarazioni del ministro di Germania a Budapest circa il contenuto del colloquio di Hitler con Daranyi. Accettazione da parte di Mussolini della proposta tedesca di appoggiare a Praga le richieste ungheresi.
283	Belgrado 15 ottobre	Indelli a Ciano T. per corriere 5538/077 R.	Intenzione di Stojadinovic di stabilire buone relazioni con l'Ungheria e sua disponibilità ad accettare anche le pretese di Budapest sulla Slovacchia, ma necessità di qualche iniziativa ungherese che rassicuri circa il futuro atteggiamento di Budapest.
284	Varsavia 16 ottobre	Arone a Ciano T. 5522/207 R.	Apprezzamento di Beck per la posizione dell'Italia in merito alle rivendicazioni ungheresi. Desiderio di partecipare ad una eventuale conferenza internazionale per la questione ceco-ungherese su un piano di parità con le grandi Potenze.
285	Varsavia 16 ottobre	Arone a Ciano T. 5523/208 R.	Ottimismo di Beck sulla possibilità di realizzare la frontiera comune con l'Ungheria nella Rutenia subcarpatica: possibili concessioni alla Romania, disinteresse jugoslavo e mancanza di un'opposizione da parte della Germania.
286	Berlino 16 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. 7129/2111	Crisi tra il Brasile e la Germania. Ritiro dei rispettivi rappresentanti.
287	Berlino 17 ottobre	Attolico a Ciano T. urgente 5541/491 R.	Orientamento del governo ungherese a chiedere l'arbitrato delle Potenze dell'Asse qualora le nuove proposte della Cecoslovacchia risultassero inaccettabili.
288	Roma 17 ottobre	Informazione Diplomatica Nota n. 24	Legittimità delle misure militari adottate dagli ungheresi. Opportunità che Praga effettui rapidamente le concessioni all'Ungheria per dedicarsi poi al riassetto interno del Paese.
289	Mosca 17 ottobre	Rosso a Ciano Telespr. riservato 4293/1748	Colloquio con Potemkin: svantaggi per la Francia dal venir meno dell'accordo di mutua assistenza con l'U.R.S.S. Possibilità di un accordo dell'U.R.S.S. con la Germania.
290	Roma 18 ottobre	Ciano a Arone T. segretissimo 819/105 R.	Precisazioni da comunicare a Beck sulla posizione dell'Italia in merito alla questione ceco-ungherese: impossibilità di invitare la Polonia ad una conferenza internazionale che sarebbe la prosecuzione della conferenza di Monaco. Appoggio italiano alla Pol
291	Praga 18 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5558/217 R. e 5567/218 R.	Colloquio con Chvalkovski: necessità di presentare agli ungheresi delle proposte definitive. Nel caso che le offerte siano inaccettabili, la questione sarà sottoposta alle decisioni delle Potenze dell'Asse.
292	Varsavia 18 ottobre	Arone a Ciano T. 5562/210 R.	Viaggio di Beck a Galatz per ottenere il consenso romeno ad una frontiera comune ungaro-polacca.
293	Parigi 19 ottobre	Prunas a Ciano Telespr. 9320/5193	Sondaggio del ministro De Monzie sulla disponibilità italiana ad un miglioramento delle relazioni italo-francesi e ad un incontro Daladier-Mussolini. Risposta negativa di Ciano.

294	Tokio 20 ottobre	Auriti a Ciano T. 5603/719 R.	Richiesta giapponese che Taliani non presenti le credenziali a Chiang Kai-shek in previsione della costituzione del nuovo governo cinese sotto il controllo del Giappone.
295	Bucarest 20 ottobre	Capece a Ciano T. 5612/122 R. e 5610/123 R.	Dichiarazioni di Comnen sull'incontro di Galatz con Beck: conferma dell'atteggiamento totalmente negativo della Romania nei riguardi di un'annessione della Rutenia Subcarpatica all'Ungheria.
296	Roma 20 ottobre	Enderle a Ciano Appunto	Colloquio col fiduciario del Mufti: successi dell'insurrezione in Palestina, nuovi aiuti richiesti all'Italia. Proposta di Enderle per un'ultima concessione di aiuti.
297	San Sebastiano 20 ottobre	Viola a Ciano Telespr. 5126/1576	Intensa campagna della stampa nazionalista contro Hemming, accusato di voler tentare una mediazione. Necessità sottolineata da Jordana di un'importante successo militare che cancelli l'impressione di una situazione di stallo. Richiesta di un'azione italo
298	Washington 20 ottobre	Cosmelli a Ciano Telespr. 9968/1917	Condanna dell'opinione pubblica statunitense per la politica religiosa della Germania. Crescente tendenza ad accomunare l'Italia alla Germania in una valutazione negativa.
299	Vienna 20 ottobre	Rochira a Ciano Telespr. 8948/1708	Tensione in Austria per la recrudescenza dell'antisemitismo.
300	Shanghai 21 ottobre	Taliani a Ciano T. 5632/355 R.	Atteggiamento dilatorio e riservato di Taliani sulla questione della presentazione delle credenziali.
301	Roma 21 ottobre	Ciano alle ambasciate a Berlino e Varsavia e alle legazioni a Belgrado e Bucarest T. s.n.d. 824/C. R.	Rifiuto ungherese delle nuove proposte ceche e sospensione delle trattative. Sostegno italiano all'ipotesi di una mediazione dell'Asse più la Polonia se la Germania ne accetta la partecipazione.
302	Varsavia 21 ottobre	Arone a Ciano T. 5629/217 R.	Incontro a Galatz tra Re Carol e Beck: opposizione tardiva della Romania al progetto di frontiera comune ungaro-polacca, intenzione della Polonia di proseguire nei suoi intenti.
303	Berlino 21 ottobre	Attolico a Ciano T. s.n.d. 5626/502 R.	Necessità, secondo i tedeschi, che l'Ungheria accetti un ultimo confronto diretto col governo di Praga prima di un possibile arbitrato.
304	Parigi 21 ottobre	Prunas a Ciano Telespr. 9361/5208	Preoccupazioni della Francia per la penetrazione economica tedesca nell'Europa Centrale e Balcanica.
305	Varsavia 21 ottobre	Arone a Ciano Telespr. 2842/1051	Intensa campagna della stampa polacca in favore di una frontiera comune ungaro-polacca. Inopportunità degli accenni ad una funzione antitedesca della frontiera comune.
306	L'Aja 21 ottobre	De Vera D'Aragona a Ciano Telespr. 1750/705	Opinioni olandesi sulle possibili soluzioni alla crisi ceco-ungherese. Interessi contrapposti nella questione tra l'Italia e la Germania.
307	Praga 22 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5627/231 R.	Gratitudine cecoslovacca per l'atteggiamento tenuto dalla Romania nei confronti delle rivendicazioni polacche per una frontiera comune con l'Ungheria.
308	Shanghai 22 ottobre	Taliani a Ciano T. 5646/356 R.	Cedimenti delle truppe cinesi su numerosi fronti. Previsione di un crollo imminente della resistenza armata e inutilità delle richieste di Wang-Ching-Wei per una pace onorevole con il Giappone.
309	Berlino 22 ottobre	Attolico a Ciano T. 5635/503 R.	Promessa di Göring ai polacchi di appoggiare il progetto di frontiera comune polacco-ungherese per gli effetti che avrebbe sulla "questione ucraina".
310	Berlino 22 ottobre	Attolico a Ciano T. s.n.d. urgente 5637/505 R.	Richiesta di arbitrato dell'Ungheria alla Germania sulla cessione di territori cecoslovacchi. Ipotesi sulla risposta della Germania al passo ungherese.

311	Praga 22 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5641/236 R.	Colloquio con l'incaricato d'affari di Germania: assenza di un coinvolgimento tedesco nell'elaborazione delle nuove proposte al governo ungherese, da attribuirsi esclusivamente agli slovacchi.
312	Berlino 22 ottobre	Attolico a Ciano T. per corriere 5650/0185 R.	Colloquio tra Hitler e François-Poncet. Progetto di una dichiarazione comune o di un atto collettivo fra le Potenze di Monaco e suo possibile contenuto.
313	Budapest 22 ottobre	Vinci a Ciano T. per corriere 5653/0228 R.	Insoddisfazione dei polacchi per i pochi passi fatti dall'Ungheria nelle rivendicazioni sulla Rutenia, che incontrerebbero probabilmente maggior favore tedesco rispetto alle richieste sulla Slovacchia.
314	Parigi 22 ottobre	Prunas a Ciano T. per corriere 5656/0185 R.	Possibilità e contenuto di una dichiarazione franco-tedesca analoga a quella sottoscritta da Hitler e Chamberlain a Monaco.
315	Parigi 22 ottobre	Prunas a Ciano T. per corriere 5657/0186 R.	Nessuna obiezione sarebbe stata fatta da parte francese alla messa in vigore degli accordi italo-britannici dopo il ritiro di diecimila legionari italiani dalla Spagna.
316	Roma 22 ottobre	Conversazione telefonica Ciano - von Ribbentrop Appunto	Malcontento di von Ribbentrop per l'atteggiamento ungherese, suo scetticismo in merito ad un arbitro e sua preferenza per la convocazione di una conferenza delle Quattro Potenze.
317	Roma 22 ottobre	Enderle a Ciano Appunto	Ulteriori comunicazioni del fiduciario del Mufti circa l'urgenza degli aiuti richiesti all'Italia.
318	Berlino 22 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. 7297/2149	Reazioni positive in Germania al discorso del ministro dell'Interno britannico, Hoare, sugli armamenti britannici. Atteggiamento della Germania in relazione al riarmo della Gran Bretagna.
319	Roma 23 ottobre	Conversazione telefonica Ciano - von Ribbentrop Appunto	Conferma a nome di Hitler di quanto indicato nel D. 316: opposizione tedesca ad un arbitro sulla questione ceco-ungherese, necessità di invitare i due Paesi ad una ripresa delle trattative dirette e possibilità di una conferenza delle quattro grandi Pot
320	Roma 23 ottobre	Colloquio Ciano - Villani Promemoria	Intenzione del governo ungherese di riprendere le trattative dirette con Praga che si ritiene saranno interrotte quasi subito. Richiesta all'Italia di sostenere presso i tedeschi l'idea dell'arbitro. Contrasti tra Ribbentrop e Daranyi sull'interpretazio
321	Budapest 24 ottobre	Vinci a Ciano T. 5649/257 R.	Accettazione ungherese delle proposte ceche come base negoziale e condizioni espresse dall'Ungheria nella risposta a Praga.
322	Praga 24 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5662/239 R. e 5660/240 R.	Comunicazione di Chvalkovsky della nota con la risposta ungherese: probabile opposizione slovacca alle richieste ungheresi e ricorso all'arbitro. Opposizione ceca alla partecipazione della Polonia all'arbitro.
323	Berlino 24 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 7356/2172	Reazioni in Germania all'intensificato riarmo delle Potenze democratiche.
324	Berlino 24 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. 7359/2175	Giudizi della stampa tedesca sull'andamento del conflitto cino-giapponese: carattere non decisivo delle vittorie giapponesi e della caduta di Canton. Possibilità che da parte tedesca si voglia consigliare una soluzione negoziata.

325	Berlino 24 ottobre	Attolico a Ciano R. riservatissimo 7369/2183	Colloquio del nuovo ambasciatore del Giappone Oshima con Hitler e von Ribbentrop, e successivamente con l'addetto militare italiano Marras. Recente evoluzione del conflitto con la Cina e preferenza del Giappone per le trattative dirette piuttosto che per
326	Berlino 24 ottobre	Magistrati a Ciano L. personale riservata	Reazioni negative, a Berlino, per la politica ondeggiante dell'Ungheria; delinearsi di più stretti rapporti tra Germania e Cecoslovacchia; preoccupazione per il riarmo franco-britannico.
327	Berlino 25 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. 7395/2185	Ripresa della propaganda tedesca per la restituzione delle colonie.
328	Praga 26 ottobre	Fransoni a Ciano T. urgente 5685/242 R.	Risposta del governo cecoslovacco alla nota ungherese (D. 321): limitazione del problema da esaminare alla sola questione delle minoranze; preferenza per un arbitrato rispetto ai plebisciti; accettazione dell'Italia e della Germania come arbitri; richest
329	Roma 26 ottobre	Pignatti a Ciano T. per corriere riservato 5679/133 R.	Colloquio con monsignor Tardini: disponibilità della Santa Sede a negoziare per eliminare esistenti contrasti in tema di matrimoni misti tra il progetto di legge italiano e le norme del Concordato.
330	San Sebastiano 26 ottobre	Viola a Ciano T. per corriere 5732/099 R.	Svolgimento della missione di Hemming a Burgos.
331	Lisbona 26 ottobre	Mameli a Ciano T. per corriere riservatissimo 5743/064 R.	Chiarimenti forniti da Mameli sull'origine dell'iniziativa del ritiro dei volontari italiani dalla Spagna. Azione svolta a suo tempo da Salazar per indurre Franco a dichiarare la neutralità della Spagna nel caso di un conflitto generale.
332	Roma 26 ottobre	Bastianini a Ciano Appunto	Colloquio con il nuovo incaricato d'affari di Cina: ridimensionamento della portata dei successi giapponesi in Cina, richiesta di informazioni sulla presentazione delle credenziali di Taliani.
333	Roma 26 ottobre	Ciano alle ambasciate a Berlino, Londra e Parigi, alla legazione a Oslo e al consolato generale a Ginevra Telespr. riservatissimo 236532/C.	Iniziativa del ministro degli Esteri norvegese per un armistizio da concludere con la Generalità Catalana. Incarico di ottenere maggiori informazioni in proposito.
334	Berlino 26 ottobre	Attolico a Ciano Telespr. riservato urgente 7398/2188	Oggetto della missione di von Ribbentrop a Roma: contrarietà della Germania ad un arbitrato dell'Asse sulla crisi ceco-ungherese. Timori manifestati da Attolico di scontentare l'Ungheria, che ha già chiesto dei plebisciti in Rutenia, assieme alla Polonia
335	Budapest 27 ottobre	Vinci a Ciano T. 5704/261 R.	Risposta ungherese alla nota cecoslovacca (D.328): rammarico per la preferenza data da Praga ai plebisciti, desiderio ungherese di un arbitrato dell'Asse, richiesta all'Italia di intervenire presso la Germania in questo senso.
336	Praga 27 ottobre	Fransoni a Ciano T. 5705/246 R.	Chiarimenti sull'atteggiamento assunto da Praga nella vertenza con l'Ungheria.
337	[27 ottobre]	Progetto di Trattato di Alleanza tra Germania, Italia e Giappone	Testo del progetto di trattato di alleanza tripartito e protocollo addizionale segreto consegnato dall'addetto militare giapponese.

338	Roma 27 ottobre	Perth a Ciano L.	Comunicazione confidenziale della decisione del Gabinetto britannico di far entrare in vigore gli accordi con l'Italia. Opportunità, prospettata da Lord Perth, che per facilitare l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua venga ritirato dalla Spagna un certo
339	Bruxelles 27 ottobre	Preziosi a Ciano Telespr. 4990/1294	Timori del Belgio per possibili rivendicazioni tedesche sul Congo. Desiderio di esplicite assicurazioni di Londra in proposito e riserbo del governo britannico sulla questione.
340	Londra 28 ottobre	Crolla a Ciano T. 5708/741 R.	Dettagli forniti dal Foreign Office sulla procedura per l'approvazione degli accordi italo-britannici.
341	San Sebastiano 28 ottobre	Viola a Ciano T. 5727/175 R.	Conclusioni del rapporto dell'amm. Canaris a Ribbentrop sulla situazione della guerra civile spagnola. Punto di vista di Mussolini espresso in un colloquio con l'ambasciatore di Spagna, Conde.
342	Praga 28 ottobre	Fransoni a Ciano T. per telefono 5720/71-1052 R.	Nota cecoslovacca all'Ungheria: accettazione dell'arbitrato delle Potenze dell'Asse riferito alle sole minoranze ungheresi.
343	Roma 28 ottobre	Colloquio Ciano - von Ribbentrop Appunto	Patto a tre, questione spagnola, crisi ungaro-ceca. Adesione di von Ribbentrop al punto di vista di Ciano favorevole ad un arbitrato dell'Asse. Termini di una possibile soluzione.
344	Roma 28 ottobre	Colloquio Mussolini - Ciano- von Ribbentrop Promemoria	Proposta tedesca di concludere un'alleanza a tre con il Giappone. Opportunità, rilevata da Mussolini, di attendere che l'idea dell'alleanza sia prima maturata nella grandi masse. Sua opinione che un'alleanza difensiva sia superflua e disponibilità a concl
345	Varsavia 28 ottobre	Arone a Ciano Telespr. 2898/1068	Rivendicazioni coloniali della Polonia.
346	L'Aja 28 ottobre	De Vera D'Aragona a Ciano Telespr. 1792/720	Voci correnti sugli sviluppi del problema coloniale. Piano britannico per la cessione di possedimenti coloniali alla Germania e atteggiamento di quest'ultima in proposito. Iniziativa del ministro della Difesa dell'Unione Sud-Africana per discutere della q
347	Budapest 29 ottobre	Vinci a Ciano T. segreto 5745/263 R.	Imbarazzo dell'Ungheria nei confronti della Polonia per la mancata partecipazione di quest'ultima all'arbitrato. Richiesta all'Italia di intervenire a Varsavia per spiegare la situazione. Preoccupazioni ungheresi per la questione rutena.
348	Tokio 29 ottobre	Auriti a Ciano T. riservato 5736/750 R.	Permanere di sentimenti di rancore e diffidenza dei militari giapponesi nei confronti della Germania, che vengono opportunamente celati per consentire l'intesa con Berlino.
349	Roma 29 ottobre	Mussolini a von Ribbentrop Nota	Riassunto della posizione italiana nei riguardi dell'offerta di alleanza avanzata da von Ribbentrop nel colloquio del giorno precedente.
350	Belgrado 29 ottobre	Indelli a Ciano Telespr. 6013/1601	Atteggiamento prudente della stampa governativa ma forti critiche nella stampa locale all'atteggiamento tenuto dall'Ungheria nella crisi cecoslovacca. Interesse suscitato dal viaggio di von Ribbentrop a Roma.
351	Roma 30 ottobre	Ciano a Vinci e Fransoni T. urgentissimo 844 R.	Accettazione di Roma e Berlino della richiesta di arbitrato previo impegno ungaro-cecoslovacco ad accettarne il lodo.
352	Roma 30 ottobre	Anfuso a Ciano Appunto	Richiesta del governo ungherese che per il momento la questione rutena sia totalmente accantonata e che di essa non si faccia menzione nelle trattative e nel dispositivo dell'arbitrato.

353	Varsavia 1° novembre	Arone a Ciano T. 5570/230 R.	Colloquio con Beck: irrinunciabilità ad una frontiera comune con l'Ungheria, desiderio che, in sede di arbitrato, l'Ungheria ottenga quanto più territorio possibile dalla Rutenia.
354	Lisbona 1° novembre	Mameli a Ciano Telespr. 1935/1018	Viaggio del ministro della Difesa sudafricano, Pirow, in Europa. Incontro con Franco e questioni affrontate durante la visita in Portogallo.
355	Vienna 2 novembre	Protocollo e Decisione Arbitrale circa i territori della Cecoslovacchia da cedere all'Ungheria	Testo.
356	Shanghai 3 novembre	Taliani a Ciano T. 5818/372 R.	Atteggiamento di Chiang Kai-shek dopo il fallimento delle trattative di pace con il Giappone. Atteggiamento dilatorio dell'ambasciatore Taliani circa la presentazione delle credenziali.
357	Lisbona 3 novembre	Mameli a Ciano T. per corriere 5826/065 R.	Colloqui di Pirow a Lisbona. Allarme in Portogallo per le voci di una revisione coloniale come conseguenza delle rivendicazioni della Germania.
358	Londra 4 novembre	Grandi a Ciano T. 5811/759 R.	Comunicazione ad Halifax e Chamberlain dell'apprezzamento del Duce per i discorsi da loro tenuti in Parlamento per l'entrata in vigore del patto italo-britannico.
359	Bucarest 4 novembre	Sola a Ciano T. per corriere 5852/068 R.	Prossima visita del principe Paolo di Jugoslavia a Bucarest per discutere dei nuovi assetti nel settore balcanico. Colloquio con Comnen: necessità che la Romania intrattenga buoni rapporti con la Polonia e soprattutto con l'Ungheria e che, in vista di un
360	Roma 4 novembre	Pio XI a Mussolini L.	Richiesta del Pontefice che l'art. 7 del disegno di legge per la tutela della razza venga sostituito con l'articolo approvato dalla Santa Sede. Rifiuto di Mussolini.
361	Londra 4 novembre	Grandi a Ciano L. personale 5443/2261	Colloquio con Halifax: possibilità, prospettata a titolo personale da Grandi, di un viaggio di Ciano a Londra in occasione dell'entrata in vigore del patto italo-britannico.
362	Berlino 5 novembre	Attolico a Ciano T. per corriere 5846/0190 R.	Colloquio con von Weizsäcker: andamento della missione Hemming a Burgos.
363	Belgrado 5 novembre	Indelli a Ciano T. per corriere 5854/085 R.	Andamento e possibili sviluppi dei rapporti bulgaro-jugoslavi.
364	Roma 5 novembre	Pio XI a Vittorio Emanuele III L.	Invito rivolto a Re Vittorio Emanuele di intervenire presso Mussolini per ottenere quanto richiesto nella lettera a lui inviata (vedi D. 360) e a cui non è stata data risposta ufficiale.
365	Parigi 5 novembre	Prunas a Ciano R. 9865/5361	Colloquio con l'ambasciatore François-Poncet alla vigilia della sua partenza per Roma: principali questioni concernenti le relazioni italo-francesi.
366	Belgrado 5 novembre	Indelli a Ciano Telespr. 6107/1647	Interesse jugoslavo per le dichiarazioni del ministro Funk al suo rientro a Berlino. Significato del suo viaggio ed esame dei possibili piani di espansione economica tedesca nell'Europa danubiano-balcanica.
367	Vienna 5 novembre	Rochira a Ciano Telespr. 9386/1815	Importanza assunta da Vienna come base per l'espansionismo tedesco nell'Europa danubiano-balcanica. Problemi nelle comunicazioni e nell'economia della Slovacchia e della Russia Subcarpatica e interesse della Germania per queste regioni. Critiche tedesche

368	Roma 6 novembre	Ciano a Attolico T. 841/416 R.	Opportunità segnalata da Mussolini di ritardare la dichiarazione prevista tra Francia e Germania in attesa che il viaggio di Chamberlain a Parigi chiarisca gli orientamenti della politica estera francese. Istruzioni di comunicare al governo tedesco quanto
369	Roma 7 novembre	Mussolini a Vittorio Emanuele III T. s.n.d. 824 R.	Comunicazione al Re per una risposta al Pontefice: disponibilità ad una soluzione di compromesso sulla questione dei matrimoni misti, con l'accettazione di due delle tre richieste pontificie. Permanere, ciononostante, di un punto di vista antitetico tra il
370	Berlino 8 novembre	Attolico a Ciano T. urgente 5858/525 R.	Comunicazione di von Ribbentrop sul contenuto del progetto di accordo franco-tedesco e assicurazione che la firma avverrà solo dopo l'incontro franco-britannico previsto per il 21 novembre.
371	Roma 8 novembre	Ciano a Grandi T. s.n.d. personale 836/230 R.	Risposta al D. 361: inopportunità di altre iniziative dopo gli accordi già raggiunti con Perth sulla data e le modalità dell'entrata in vigore degli accordi italo-britannici.
372	Berlino 8 novembre	Attolico a Ciano T. per telefono 5872/530 R.	Comunicazione della contrarietà dell'Italia all'impegno di consultazione previsto dal progetto di accordo franco-tedesco. Assicurazione di von Weizsäcker che la Germania non è vincolata al testo letterale del progetto e che l'impegno di consultazione non
373	Roma 8 novembre	La Direzione Generale Affari d'Europa e del Mediterraneo a Ciano Appunto	Varie questioni relative all'Africa Orientale Italiana previste come oggetto di negoziato in seguito all'entrata in vigore degli accordi italo-britannici.
374	Roma 7 novembre	Vittorio Emanuele III a Pio XI L.	Assicurazione al Pontefice che sarà tenuto il massimo conto delle richieste di cui alla sua lettera (D.364).
375	Sofia 8 novembre	Talamo a Ciano R. 5368	Osservazioni sui rapporti bulgaro-jugoslavi e sulla posizione internazionale della Bulgaria dopo l'incontro di Niš.
376	Budapest 9 novembre	Vinci a Ciano T. 5882/282 R.	Colloquio con Kánya: indisponibilità del governo ungherese a garantire le nuove frontiere della Cecoslovacchia.
377	Berlino 9 novembre	Attolico a Ciano T. per corriere 5898/0192 R.	Reazioni negative di Berlino di fronte all'atteggiamento polacco nei riguardi della questione rutena.
378	Roma 9 novembre	Ciano a Mussolini Appunto	Colloquio con François-Poncet. Intenzione espressa dall'ambasciatore francese di voler lavorare per un miglioramento dei rapporti tra i due Paesi, accento posto da Ciano sulle difficoltà derivanti dai riflessi della guerra di Spagna.
379	Berlino 9 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 7731/2308	Recenti indicazioni alla stampa tedesca di attaccare direttamente gli Stati Uniti quali fomentatori delle opposizioni parlamentari francesi e britanniche contro i totalitarismi, opportunità, secondo Braun von Stumm, che l'Italia si associ a questa azione.
380	Parigi 9 novembre	Prunas a Ciano Telespr. 9941/5384	Ondeggiamenti e posizioni divergenti all'interno delle forze politiche francesi in merito al riconoscimento del governo nazionale spagnolo.
381	Bucarest 10 novembre	Sola a Ciano T. 5900/130 R.	Colloquio con Comnen sulla sorte della Piccola Intesa e su un nuovo statuto internazionale della Cecoslovacchia. Parere di Comnen che debbano essere le Potenze garanti a decidere in proposito.

382	Tokio 10 novembre	Auriti a Ciano T. 5904/779 R.	Contenuto delle dichiarazioni di Konoye dopo la conquista di Canton ed Hankow: prossima costituzione della Cina in federazione e affrancamento dall'imperialismo occidentale, desiderio di un rafforzamento del patto anticomunista.
383	Londra 10 novembre	Grandi a Ciano T. per corriere 6020/0203 R.	Risposta al D.333. Manovre in atto per la costituzione di una Catalogna autonoma sotto influenza della Francia. Punto di vista britannico favorevole a qualsiasi soluzione che possa porre fine al conflitto spagnolo.
384	Berlino 10 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 7764/2316	Nuove persecuzioni antisemite in Germania dopo l'assassinio a Parigi del diplomatico tedesco vom Rath.
385	Berlino 11 novembre	Attolico a Ciano T. 5896/532 R.	Rifiuto del governo tedesco di prendere in considerazione le richieste cecoslovacche per una rettifica della nuova frontiera; ulteriori richieste avanzate dalla Germania di cui si prevede l'accettazione da parte di Praga.
386	Berlino 11 novembre	Attolico a Ciano T. per corriere 5927/0194 R.	Comunicazione di von Weizsäcker: il governo francese ha accettato il progetto di dichiarazione franco-tedesco e desidera giungere rapidamente alla sua conclusione. Intenzione tedesca di non precipitare le cose per venire incontro ai desideri manifestati d
387	Bucarest 11 novembre	Sola a Ciano T. per corriere 5961/070 R.	Dichiarazioni di Comnen sull'incontro tra re Carol e il principe Paolo. Preoccupazioni greche e turche che l'incontro di Niš abbia stabilito un accordo in tema di minoranze.
388	Praga 11 novembre	Fransoni a Ciano Telespr. 1760/1120	Colloquio con Chvalkovski: ripercussioni degli ultimi avvenimenti sui rapporti ceco-sovietici.
389	Shanghai 12 novembre	Taliani a Ciano T. riservato 5943/385 R.	Riluttanza dell'incaricato d'affari di Germania a considerare come decisive le vittorie giapponesi. Discordanza col punto di vista italiano, probabilmente per il permanere di forti interessi economici tedeschi in Cina.
390	Roma 12 novembre	Pignatti a Ciano T. per corriere urgente 5923/140 R.	Probabile pubblicazione di una nota di protesta pontificia e di proteste orali nel corso dei ricevimenti giornalieri del papa in risposta alla pubblicazione dello schema di decreto-legge per la protezione della razza.
391	Lisbona 12 novembre	Mameli a Ciano T. per corriere 6015/066 R.	Colloquio con Nicolas Franco sui contatti in atto fra Portogallo e Spagna per una garanzia reciproca delle frontiere. Retrosce dell'azione francese per ottenere la neutralità di Franco durante la crisi cecoslovacca.
392	Berlino 12 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservatissimo 7801/2330	Invia promemoria dell'addetto militare: disponibilità del Comando tedesco ad iniziare ai primi di dicembre le discussioni per una collaborazione tecnica con l'Italia nel campo degli armamenti.
393	Berlino 12 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 7815/2339	Ulteriori misure vessatorie e persecutorie contro gli ebrei in conseguenza dell'assassinio di vom Rath. Danni subiti anche dalle proprietà italiane.
394	Londra 12 novembre	Grandi a Ciano Telespr. 56/2343	Impressioni riportate da Hemming al rientro dalla Spagna, questioni discusse e conclusioni raggiunte nella relazione da presentare ai membri del Comitato per il non intervento.
395	Monaco di Baviera 12 novembre	Pittalis a Ciano Telespr. 11252/1052	Recrudescenza della campagna antisemita e carattere anche anticattolico e antivaticano assunto dalle manifestazioni indette a Monaco contro gli ebrei.

396	Graz 12 novembre	Tassoni Estense a Ciano Telespr. riservato 5292/363	Questione religiosa nel Land austriaco: crisi del clero stiriano, azioni anticattoliche delle organizzazioni nazionalsocialiste e tendenza alla sostituzione della religione cattolica con la nuova mistica nazionalsocialista.
397	San Sebastiano 13 novembre	Viola a Ciano T. s.n.d. per corriere 5998/0103 R.	Pieno accoglimento da parte del governo tedesco delle richieste di aiuti della Spagna Nazionale. Riflessi politici che ne possono derivare per la posizione italiana in Spagna.
398	Roma 14 novembre	Ciano a Grandi L. segreta 9161	Prossimi obiettivi della politica italiana nei confronti della Francia: Tunisia, Gibuti e Suez. Azione da svolgere in proposito presso il governo britannico.
399	Mosca 14 novembre	Rosso a Ciano Telespr. 4596/1876	Disposizioni più amichevoli dell'U.R.S.S. nei riguardi della Polonia e delinearci di un avvicinamento dei due Paesi sulla base dell'opposizione all'espansionismo tedesco.
400	Londra 15 novembre	Grandi a Ciano T. per telefono 5974/776 R.	Straordinario rilievo dato alla visita di re Carol a Londra. Possibile apertura di trattative commerciali.
401	Londra 15 novembre	Grandi a Ciano T. per corriere 6014/0204 R.	Colloquio con il ministro sudafricano Pirow: prossimo riconoscimento dell'Impero, atteggiamento del Sudafrica in caso di conflitto europeo, prosecuzione del viaggio del ministro a Berlino e questione coloniale tedesca.
402	Roma 15 novembre	Bastianini a Ciano Appunto	Colloquio con François-Poncet: reazioni negative ad un recente articolo di Gayda e desiderio di giungere ad un accordo con l'Italia.
403	Berlino 15 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 7892/2363	Informazioni sul progetto di dichiarazione franco-tedesca. Difficoltà per le reazioni provocate in Francia e in Gran Bretagna dalle nuove persecuzioni contro gli ebrei.
404	Berlino 15 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 7895/2365	Dichiarazioni del generale Milch: la preparazione militare tedesca sarà incrementata fino al massimo delle possibilità; incondizionato appoggio all'Italia in una sua impresa mediterranea; l'attacco all'U.R.S.S. è "il prossimo grande problema militare".
405	Londra 15 novembre	Grandi a Ciano Telespr. 5619/2346	Programma politico enunciato da Eden ai Comuni e possibili cambiamenti nello scenario politico britannico.
406	Mosca 15 novembre	Rosso a Ciano Telespr. 4621/1884	Notizia pubblicata dal Journal de Mouscou di un accordo per la trasformazione del Patto Anticomintern in un'alleanza militare che sarebbe sottoscritta subito dopo l'entrata in vigore dei Patti di Pasqua.
407	Budapest 15 novembre	Vinci a Ciano R. 6146/1950	Secondo gli ambienti militari ungheresi, la Germania intende utilizzare la Rutenia come base di agitazione verso le popolazioni ucraine della Polonia, in vista di un contrasto per Danzica che costituisce il suo prossimo obiettivo.
408	Bucarest 16 novembre	Sola a Ciano T. 5988/134 R.	Visita a Londra di Re Carol e del principe Paolo: probabile azione concordata per spingere la Gran Bretagna a controbilanciare la presenza tedesca nella zona danubiana.
409	Atene 16 novembre	Boscarelli a Ciano T. per corriere 6002/0120 R.	Preoccupazioni greche per un possibile accordo tra Bulgaria, Jugoslavia e Romania per la revisione delle frontiere bulgare. Voci di un'iniziativa britannica per l'avvio di trattative fra gli Stati interessati.
410	Parigi 16 novembre	Prunas a Ciano T. per corriere 6016/0208 R.	Prosecuzione del viaggio di Re Carol a Parigi, importanza assegnata alla Romania come bastione antitedesco dopo la scomparsa della Cecoslovacchia.

411	Roma 16 novembre	Dichiarazione italo-britannica	Dichiarazione italo-britannica per l'entrata in vigore degli Atti e Dichiarazioni contenuti nel Protocollo del 16 aprile.
412	Roma 16 novembre	Ciano a Pariani L.	Trasmissione dei rapporti dell'ambasciatore e dell'addetto militare a Berlino (D. 392) sul prossimo inizio di conversazioni militari con la Germania. Parere favorevole espresso dal Duce in proposito.
413	Vienna 16 novembre	Rochira a Ciano Telespr. 9704/1882	Intensa campagna antireligiosa nel Land austriaco, reazioni del clero cattolico ed effetto controproducente dell'uso della violenza.
414	Berlino 16 novembre	Magistrati a Ciano L. personale	Osservazioni su alcuni aspetti della politica estera tedesca (dichiarazione franco-tedesca, rapporti con la Cecoslovacchia) e sulla situazione interna (misure antiebraiche).
415	Londra 17 novembre	Grandi a Ciano T. 6009/783 R.	Colloquio con Re Giorgio. Apprezzamento del Sovrano per una politica di amicizia verso l'Italia.
416	Mosca 17 novembre	Rosso a Ciano Telespr. 4650/1897	Tentativo dei sovietici di uscire dall'isolamento attraverso una collaborazione con gli Stati Uniti.
417	Londra 18 novembre	Grandi a Ciano T. per telefono 6032/785 R.	Rilievo dato in Gran Bretagna alla firma dei trattati commerciali anglo-americano e canadese-americano. Riflessi politici del nuovo impulso dato ai rapporti economici tra i Paesi anglosassoni.
418	Roma 18 novembre	Ciano a Auriti T. 18545/402 P.R.	Istruzioni di confermare alle autorità giapponesi che l'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico non modificherà la politica italiana di amicizia nei confronti del Giappone.
419	Varsavia 18 novembre	Carissimo a Ciano T. per corriere 6065/098 R.	Preoccupazioni polacche per le rivendicazioni tedesche eccedenti gli accordi di Monaco e per le loro possibili ripercussioni sulla questione rutena. Mire polacche sulla Slovacchia nel caso di assorbimento della Boemia e della Moravia da parte della German
420	Londra 18 novembre	Grandi a Ciano T. per corriere 6067 bis/0206 R.	Ripresa delle attività degli avversari di Chamberlain in conseguenza dei recenti avvenimenti internazionali e volontà del Primo Ministro di perseverare nella sua linea politica.
421	Budapest 18 novembre	Vinci a Ciano T. per corriere 6069/0269 R.	Colloquio con il ministro di Polonia:ottimismo di questi sulla realizzazione della frontiera comune ungaro-polacca, vista la difficile situazione della Rutenia. Contatti tra Ciano e Villani sulla questione rutena.
422	Roma 18 novembre	Pariani a Ciano L.	Comunica che il ministero della Guerra è pronto ad iniziare le conversazioni militari con la Germania.
423	Londra 19 novembre	Grandi a Ciano T. 6049/791 R.	Forti ripercussioni nella situazione politica interna della Gran Bretagna dei provvedimenti adottati in Germania contro gli ebrei.
424	Berlino 19 novembre	Attolico a Ciano T. per corriere 6067/0199 R.	Notizia di un passo britannico a Tokio per fare presenti le ripercussioni negative che si avrebbero sui rapporti anglo-giapponesi qualora il Giappone ampliasse i suoi accordi con le Potenze dell'Asse. Colloquio in proposito con von Ribbentrop.
425	Berlino 19 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8005/2398	Chiarimenti forniti a von Ribbentrop sull'entrata in vigore dei Patti di Pasqua, come mera "liquidazione del passato".
426	Berlino 19 novembre	Attolico a Ciano Telespr. urgente 8025/2409	Opinione di von Ribbentrop sull'inopportunità di un contrasto provocato dall'Ungheria con la Cecoslovacchia per la Rutenia.

427	Berlino 19 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8028/2412	Notizie sui preparativi tedeschi in vista di una restituzione delle sue colonie. Scarsa probabilità che la questione coloniale tedesca sia posta in tempi brevi.
428	Berlino 19 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8029/2413	Colloquio con von Ribbentrop sulla progettata dichiarazione franco-tedesca. Desiderio italiano che l'impegno di consultazione sia formulato nel modo più generico possibile.
429	Monaco di Baviera 19 novembre	Pittalis a Ciano Telespr. 12585/1068	Reazioni negative dell'opinione pubblica dalle recenti violente manifestazioni antisemite. Ripercussioni sulla questione religiosa e suo aggravamento.
430	Roma 21 novembre	Szabó a Ciano Promemoria	Promemoria dell'addetto militare di Ungheria a Roma sui contatti avvenuti il giorno 19 novembre in vista di una azione ungherese in Cecoslovacchia.
431	Roma 20 novembre	Il Gabinetto del Ministro a Ciano Appunto	Comunicazioni di Valle: disposizioni per la prossima partenza dei 100 aerei promessi all'Ungheria. Ritardo dovuto al maltempo.
432	Berlino 20 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per telefono 6051/545 R.	Colloquio con von Ribbentrop: contrarietà di Hitler ad un'azione ungherese in Cecoslovacchia. Discordanza di queste dichiarazioni con quanto comunicato da parte ungherese all'Italia. Attesa da parte di von Ribbentrop delle decisioni italiane.
433	Berlino 20 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per telefono 6052/547 R.	Istruzioni impartite da von Ribbentrop al ministro tedesco a Budapest e comunicate al ministro di Ungheria a Berlino: contrarietà della Germania ad un'azione ungherese in Cecoslovacchia.
434	Roma 20 novembre	Anfuso a Attolico T. s.n.d. 876/435 R.	Trasmette fonogramma di Mussolini: disapprovazione per il tentativo ungherese di ottenere l'appoggio italiano vantando un assenso inesistente della Germania per l'azione in Cecoslovacchia; accordo dell'Italia con il punto di vista tedesco e disponibilità
435	Berlino 20 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. 6060/548 R.	Comunicazione effettuata a von Ribbentrop in base al fonogramma del Duce (D. 434). Prossima convocazione da parte di von Ribbentrop del ministro di Ungheria a Berlino per chiarire la posizione della Germania in merito ad un'eventuale azione ungherese in C
436	Budapest 20 novembre	Vinci a Ciano T. per corriere 6119/0271 R.	Disponibilità dell'Ungheria ad aderire al Patto Anticomintern, sostegno del Giappone e sua richiesta che l'Ungheria riconosca il Manciuokò.
437	Berlino 21 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per telefono 6061/549 R.	Consegna di una nota verbale tedesca al governo ungherese e desiderio che l'Italia invii una nota analoga.
438	Roma [21 novembre]	Il Gabinetto del Ministro a Ciano Appunto	Comunicazione del ministero dell'Aeronautica: necessità di inviare altro materiale per via di terra in connessione alla partenza degli aerei per l'Ungheria.
439	Roma 21 novembre	Ciano a Vinci T. s.n.d. per telefono 878/177 R.	Testo della nota da presentare, in accordo con la Germania, al governo ungherese (D.437) che esprime la contrarietà dell'Italia ad un'azione ungherese contro la Cecoslovacchia.
440	Roma 21 novembre	Ciano a Attolico T. s.n.d. per telefono 877/437 R.	Istruzioni di mettere al corrente il governo tedesco del contenuto testuale degli ammonimenti italiani contro un intervento ungherese in Cecoslovacchia dati nel corso di tre colloqui dei giorni precedenti.
441	Berlino 21 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. per telefono 6072/551 R.	Consegna della nota tedesca a Budapest (D.437) e comunicazione del suo contenuto a Varsavia.

442	Budapest 21 novembre	Vinci a Ciano T. s.n.d. per telefono 6077/311 R.	Consegna della nota italiana (D.439) al ministro degli esteri ungherese, Kánya.
443	Berlino 21 novembre	Attolico a Ciano Telespr. urgente 8061/2420	Considerazioni di von Ribbentrop sulla capziosità dell'atteggiamento dell'Ungheria nei confronti dell'Italia e della Germania.
444	Budapest 22 novembre	Vinci a Ciano T. s.n.d. 6088/314 R.	Sospensione dell'azione militare ungherese in conseguenza delle note congiunte di Italia e Germania. Probabilità di una crisi ministeriale.
445	Londra 22 novembre	Grandi a Ciano T. 6092/797 R.	Consegna della relazione di Hemming improntata a simpatia e comprensione verso la Spagna Nazionale. Riserbo sul suo contenuto richiesto dalla Gran Bretagna in vista dell'imminente incontro franco-britannico.
446	Londra 22 novembre	Grandi a Ciano T. 6091/799 R.	Importanza della visita del principe Paolo di Jugoslavia a Londra.
447	Berlino 22 novembre	Attolico a Ciano T. 6095/554 R.	Prossimo viaggio di von Ribbentrop a Parigi per la firma della dichiarazione franco-tedesca. Modifiche apportate al punto relativo alla consultazione, in conformità alle richieste italiane.
448	Praga 22 novembre	Fransoni a Ciano T. per corriere 6133/098 R.	Richiesta cecoslovacca che sia resa operante la garanzia delle nuove frontiere della Cecoslovacchia essendo state liquidate tutte le pendenze relative alla definizione dei nuovi confini.
449	Londra 22 novembre	Grandi a Ciano T. per corriere 6139/0207 R.	Modesti risultati della visita di Re Carol a Londra. Tendenza del governo britannico a considerare inutili e politicamente inopportuni i tentativi di ostacolare la penetrazione economica della Germania nei Balcani.
450	San Sebastiano 22 novembre	Viola a Ciano Telespr. 5768/1760	Dichiarazioni di Casanovas a favore del separatismo catalano e contrarie alla politica di Negrin, appoggio della Francia ai progetti separatisti e suo interesse alla creazione di una zona cuscinetto basco-catalana a sud dei Pirenei.
451	Tokio 23 novembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 6105/801 R.	Il passo britannico a Tokio di cui al D.424 non ha avuto conseguenze.
452	Tokio 23 novembre	Auriti a Ciano T. riservato 6117/798 R.	Accordo culturale nippo-tedesco. Passo compiuto dal delegato apostolico presso il governo giapponese per sottolineare l'incompatibilità tra principi nazisti e cultura nipponica. Limiti che si pongono alla propaganda nazista in Giappone.
453	Parigi 23 novembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6134/0214 R.	Richiesta francese alla Gran Bretagna di rinviare la discussione sul riconoscimento dello status di belligerante alla Spagna Nazionale.
454	Belgrado 23 novembre	Indelli a Ciano T. per corriere 6148/091 R.	Significato, risultati e ripercussioni della visita del Principe Paolo a Londra secondo un articolo del Vreme.
455	Lubiana 23 novembre	Guerrini Maraldi a Ciano Telespr. 1075/771	Orientamenti elettorali della minoranze tedesche in Slovenia a favore di Stojadinovic. Costituzione di gruppi nazisti e crescente propaganda nazista in Jugoslavia.
456	Roma 24 novembre	Ciano a Attolico T. s.n.d. 886/444 R.	Disponibilità dell'Italia ad una rapida definizione del progetto di alleanza militare con la Germania nel caso di conclusione di un'alleanza tra Francia e Gran Bretagna.

457	Berlino 24 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8152/2457	Colloqui tra von Moltke e Beck: contenuto della nota tedesca e italiana a Budapest, stato dei rapporti tra Polonia e Cecoslovacchia e questione rutena.
458	Berlino 24 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8153/2458	Dichiarazioni di Hitler al nuovo ambasciatore del Giappone sulla continuità della politica tedesca basata sull'Asse e sul Triangolo. Gran Bretagna come principale nemico della Germania e del Giappone. Ottimismo di Oshima sulla prossima caduta della Cina.
459	Washington 25 novembre	Cosmelli a Ciano T. 6158/324 R.	Colloquio con l'ambasciatore di Germania prima del suo rientro a Berlino: preoccupante crescita negli Stati Uniti dell'ostilità verso la Germania.
460	Londra 25 novembre	Grandi a Ciano T. 6152/807 R.	Non vi è conferma del passo britannico a Tokio di cui al D.424.
461	Berlino 25 novembre	Attolico a Ciano T. s.n.d. 6153/561 R.	Gravità degli episodi di violenza antisemita. Probabile consapevolezza, da parte delle autorità del Reich, degli svantaggi politici ed economici arrecati da tali avvenimenti .
462	Parigi 25 novembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6176/0219 R.	Contenuto delle conversazioni franco-britanniche di Parigi.
463	Parigi 25 novembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6177/0220 R.	Proteste e scioperi in Francia contro i decreti emanati da Reynaud.
464	Berlino 25 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8233/2493	Dichiarazioni di Hitler all'ambasciatore del Belgio: definitiva attribuzione dell'Alsazia-Lorena alla Francia; persistente pericolo che la Cecoslovacchia possa costituire una base per attacchi aerei contro la Germania.
465	Washington 25 novembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 10921/2113	Conferenza panamericana di Lima: intenti della delegazione statunitense, scarse possibilità di un accordo effettivo tra il Nord e il Sud America, atteggiamento nei confronti dell'Asse.
466	Berlino 26 novembre	Attolico a Ciano T. 6155/562 R.	Colloquio di Hitler con il ministro sudafricano Pirow sulla questione ebraica.
467	Tokio 26 novembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 6169/806 R.	Stato delle trattative militari con il Giappone.
468	Roma 26 novembre	Ciano a Attolico T. 893/450 R.	Richiesta di conoscere il punto di vista del governo tedesco in merito alla richiesta cecoslovacca della garanzia delle frontiere, per poter svolgere un'azione comune.
469	Berlino 26 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 8207/2473	Colloquio di Magistrati con Bodenschatz di ritorno da Londra: smentita dell'esistenza di un piano per il disarmo, ripercussioni internazionali della violenza antisemita, rapporti tra Germania e Polonia.
470	Berlino 26 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8219/2480	Colloquio con Woermann. Forti reazioni di Kánya alla nota tedesca di cui al D.437 e sue assicurazioni che, per il momento, l'Ungheria non prenderà iniziative; segni di un atteggiamento possibilista da parte tedesca circa le rivendicazioni ungheresi.
471	Berlino 28 novembre	Attolico a Ciano T. 6190/s.n. R.	Parere favorevole della Germania all'ingresso dell'Ungheria nel patto Anticomintern.
472	Washington 28 novembre	Cosmelli a Ciano T. 6196/325 R.	Peggioramento dell'atmosfera dei rapporti italo-statunitensi.

473	Bucarest 28 novembre	Sola a Ciano T. 6192/144 R.	Rapporti politico-commerciali della Romania con le grandi Potenze. Possibilità di concludere un buon accordo commerciale italo-romeno, dopo l'insuccesso del viaggio di Re Carol a Londra e a Parigi.
474	Varsavia 28 novembre	Carissimo a Ciano T. 6193/247 R.	Possibili significati della dichiarazione polacco-sovietica del 26 novembre.
475	Roma 28 novembre	L'ambasciata di Gran Bretagna a Roma a Ciano Nota	Accordo sulla data della visita di Chamberlain a Roma.
476	Mosca 28 novembre	Rosso a Ciano Telespr. riservato 4792/1933	Normalizzazione dei rapporti e riavvicinamento polono-sovietico e suo significato antitedesco. Ragioni di irritazione della Polonia contro la Germania e vantaggi derivanti all'U.R.S.S. dall'accordo con la Polonia.
477	Atene 28 novembre	Boscarelli a Ciano R. 7863/985	Preoccupazioni greche nei confronti del revisionismo bulgaro e per la posizione franco-britannica. Timori per un possibile mutamento della politica turca di amicizia per la Grecia per l'avvento di Ismet al potere.
478	Berlino 29 novembre	Attolico a Ciano Telespr. 8320/2499	Dichiarazioni di von Ribbentrop circa la questione di una garanzia internazionale alla Cecoslovacchia.
479	Berlino 29 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 8321/2500	Ulteriori chiarimenti di von Ribbentrop sulla posizione tedesca in merito alla questione rutena.
480	Berlino 29 novembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 8335/2513	Von Ribbentrop ritiene che gli accordi esistenti tra Francia e Gran Bretagna equivalgano ad una vera e propria alleanza.
481	Atene 29 novembre	Boscarelli a Ciano R. riservato 7969/988	Colloquio con Metaxas, sue aperture per una politica di riavvicinamento all'Italia.
482	Bucarest 30 novembre	Sola a Ciano T. 6214/147 R.	Colloquio con Comnen: aspirazioni della Romania ad un rango più elevato nell'ambito delle Potenze europee; desiderio di avvicinarsi all'Asse attraverso l'amicizia con l'Italia.
483	Praga 30 novembre	Fransoni a Ciano Telespr. 1909/1237	Significati assegnati alla dichiarazione polacco-sovietica del 26 novembre. Possibile evoluzione della politica della Polonia.
484	Sofia 30 novembre	Talamo a Ciano Telespr. 5804/2232	Preoccupazioni per il disinteressamento franco-britannico in Europa sudorientale e il possibile aumento della pressione tedesca.
485	Vienna 30 novembre	Rochira a Ciano Telespr. 10309/2035	Preoccupazioni degli ambienti polacchi per l'appoggio dato dalla Germania al movimento ucraino. Irritazione a Vienna nei confronti dell'Ungheria.
486	Zagabria 30 novembre	Macek a Carnelutti	Autorizzazione all'ingegner Carnelutti a interpretare e spiegare, presso il governo italiano, gli obiettivi del partito croato di Macek.
487	Parigi 1° dicembre	Guariglia a Ciano T. 6231/228 R.	Colloquio con Bonnet: grave impressione prodotta in Francia dalle manifestazioni alla Camera italiana.
488	Parigi 1° dicembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6252/0223 R.	Fallimento dello sciopero generale della Confederazione Generale del Lavoro in Francia.
489	Roma 2 dicembre	Ciano a Attolico T. 906/456 R.	Posizione dell'Italia in linea con quella tedesca sull'adesione dell'Ungheria al patto Anticomintern e la sua uscita dalla Società delle Nazioni.

490	Bucarest 2 dicembre	Sola a Ciano T. per corriere 6290/073 R.	Gravità della situazione interna romena dopo la sanguinosa repressione del movimento della Guardia di Ferro.
491	Roma 2 dicembre	Ciano a Mussolini Appunto	Richiesta di chiarimenti da parte di François-Poncet dopo le recenti manifestazioni alla Camera italiana, in particolare sulla validità degli accordi del 1935.
492	Berlino 2 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8429/2533	Portata da assegnare alla Dichiarazione polacco-sovietica: opinione di von Ribbentrop e dichiarazioni in proposito dell'ambasciatore Lipski.
493	Bruxelles 2 dicembre	Preziosi a Ciano Telespr. 5040/1419	Visita di Pirow in Belgio. Intransigenza assoluta degli ambienti responsabili e dell'opinione pubblica belgi in difesa dei diritti sul Congo.
494	Roma 2 dicembre	Pignatti a Ciano Telespr. segreto 3216/1219	Dichiarazioni di membri dell'alta gerarchia ecclesiastica in Italia e all'estero contro la politica razzista. Possibili ripercussioni su una successione al soglio pontificio da ritenersi ormai non lontana.
495	Washington 2 dicembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 11086/2144	Forti reazioni negli Stati Uniti alla notizia di concessioni navali alla Germania nelle Canarie come contropartita agli aiuti tedeschi a Franco.
496	Parigi 3 dicembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6281/0227 R.	Reazioni dell'opinione pubblica e della stampa francese alle recenti manifestazioni alla Camera italiana. Diverse interpretazioni data all'avvenimento.
497	Berlino 3 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8485/2541	Ottima accoglienza a Berlino del nuovo ambasciatore di Francia Coulondre, assicurazioni di pace di Hitler alla Francia.
498	Berlino 3 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8494/2547	Colloquio con l'ambasciatore del Giappone: accordo sull'adesione dell'Ungheria al patto Anticomintern, opportunità di tenere l'Ungheria su un piano diverso rispetto a quello dei primi tre firmatari.
499	Parigi 3 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 10736/5685	Secondo taluni ambienti giornalistici, il governo francese non intende ridiscutere gli accordi del gennaio 1935.
500	Atene 3 dicembre	Boscarelli a Ciano R. riservato 8040/1009	Ripresa del revisionismo bulgaro. Atteggiamento della Germania e della Gran Bretagna e importanza della posizione dell'Italia.
501	Londra 4 dicembre	Grandi a Ciano T. 6277/818 R., 6273/819 R. e 6275/820 R.	Pressioni della Francia e delle opposizioni su Chamberlain perché non si rechi a Roma, in seguito alle recenti manifestazioni alla Camera italiana. Posizione assunta da Grandi di fronte a possibili obiezioni che gli vengano rivolte sulla questione e sui
502	Londra 5 dicembre	Grandi a Ciano T. s.n.d. personale 6274/821 R.	Astensione di Grandi da contatti con il Foreign Office circa le rivendicazioni italiane nei confronti della Francia, richiesta di istruzioni nel caso di una convocazione da parte di Halifax.
503	Quito 5 dicembre	Amadori a Ciano T. 6300/99 R., 6303/100 R. e 6301/101 R.	Diversi schieramenti fra gli Stati partecipanti alla Conferenza di Lima, probabile adozione di una soluzione di compromesso.
504	Berlino 5 dicembre	Attolico a Ciano T. urgente 6295/577 R.	Assicurazioni fornite da von Ribbentrop sugli scopi e il contenuto della sua visita a Parigi.
505	Berlino 5 dicembre	Attolico a Ciano T. 6297/578 R.	Pessima impressione prodotta a Berlino dall'eccidio di Codreanu.
506	Roma 5 dicembre	Ciano a Grandi T. s.n.d. personale 914/248 R.	Colloquio con François-Poncet (vedi D.491) e con Lord Perth circa il significato da assegnare alla manifestazione avvenuta il 30 novembre alla Camera italiana.

507	Parigi 6 dicembre	Guariglia a Ciano T. 6315/233 R.	Colloquio con von Ribbentrop dopo la firma della dichiarazione franco-tedesca: aggiunta di una dichiarazione interpretativa all'accordo iniziale, considerazioni di Bonnet e Ribbentrop sulle rivendicazioni italiane nei riguardi francesi.
508	Roma 6 dicembre	Pignatti a Ciano T. per corriere urgente 6308/147 R.	Notizia della proposta del Pontefice per una tregua natalizia nella guerra civile spagnola: risposta imbarazzata di Pacelli. Necessità di istruzioni nel caso si voglia proporre una domanda esplicita sulla questione.
509	Lisbona 6 dicembre	Mameli a Ciano T. per corriere 6336/069 R.	Trattative tuttora in corso tra Portogallo e Spagna Nazionale per una garanzia della frontiera comune. Firma di un patto di amicizia e non aggressione tra i due Paesi.
510	Roma 6 dicembre	Pignatti a Ciano Telespr. riservato 3259/1233	Richiesta rivolta a Pacelli di consigliare moderazione ai vescovi e ai parroci nella questione del razzismo e degli Stati totalitari.
511	Washington 6 dicembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 11155/2172	Orientamenti della politica estera statunitense dopo Monaco.
512	Roma 7 dicembre	Pignatti a Ciano T. per corriere 6317/148 R.	Conferma, da parte dell'ambasciata di Spagna, di un'iniziativa del Pontefice per una tregua natalizia nella guerra civile spagnola: opposizione di Franco al progetto.
513	Berlino 7 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8620/2581	Rilievo dato dalla stampa tedesca alla firma della dichiarazione franco-tedesca resa possibile, si dice, dall'Italia e intangibilità della politica dell'Asse.
514	Parigi 7 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 10869/5732	Argomenti che risulterebbero trattati nelle conversazioni avute da von Ribbentrop durante la sua visita a Parigi.
515	Varsavia 8 dicembre	Arone a Ciano T. 6327/257 R.	Volontà di Beck di non provocare tensioni con la Germania a causa della questione rutena. Intenzione di non aderire alla garanzia della frontiera cecoslovacca non avendo la Polonia preso parte alla conferenza di Monaco.
516	Roma 8 dicembre	Informazione Diplomatica Nota n. 25	Apprezzamento per la firma dell'accordo franco-tedesco, avvenuto in pieno accordo tra l'Italia e la Germania e che non intacca l'asse Roma-Berlino.
517	Parigi 8 dicembre	Guariglia a Ciano L.	Impressione lasciata a Parigi da von Ribbentrop che la Germania non dia pieno appoggio alle rivendicazioni italiane verso la Francia.
518	Shanghai 9 dicembre	Taliani a Ciano T. confidenziale 6350/427 R. e 6352/428 R.	Preoccupazione dell'ambasciatore di Gran Bretagna in Cina per il mantenimento delle posizioni economiche dei Paesi occidentali in Cina in caso di vittoria giapponese. Sua convinzione, dopo un colloquio con Chang Kai-shek, che questi opporrà una strenua re
519	Londra 9 dicembre	Grandi a Ciano T. 6351/828 R.	Istruzioni ricevute da Dirksen in merito alla posizione tedesca sulla questione spagnola e in particolare approvazione delle conclusioni di Hemming e riconoscimento della belligeranza a Franco. Richiesta di concordare la comunicazione italiana e tedesca
520	Roma 9 dicembre	Ciano a Sillitti Telespr. segreto 241004	Direttive della politica italiana nei confronti del mondo arabo.
521	Berlino 9 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8693/2597	Dichiarazioni del ministro Funk sui problemi finanziari della Germania.
522	Berlino 9 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8703/2601	Colloquio con von Ribbentrop sul contenuto delle sue conversazioni di Parigi con Bonnet.

523	Berlino 9 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato urgente 8704/2602	Colloquio con von Ribbentrop circa la questione della garanzia alla Cecoslovacchia.
524	San Sebastiano 9 dicembre	Viola a Ciano Telespr. 6121/1861	Stato delle trattative per una ripresa delle relazioni tra Francia e governo di Burgos.
525	Parigi 10 dicembre	Guariglia a Ciano T. per corriere 6372/0231 R.	Nuovi equilibri politici e diversa composizione della maggioranza a sostegno di Daladier dopo il dibattito sulla politica generale del governo.
526	Roma 10 dicembre	Ciano a Magistrati L. personale segreta 10061	Riaccendersi della propaganda anti-italiana in Alto Adige.
527	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 8738/2607	Colloquio dell'addetto militare col suo collega britannico a proposito del problema coloniale.
528	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 8739/2608	Pessimismo dell'addetto militare belga circa gli sviluppi della situazione nell'Europa Centrale: pericolo di un conflitto tedesco-polacco.
529	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 8745/2614	Colloquio con von Neurath di ritorno da Ankara: forte orientamento della Turchia in senso anti-italiano.
530	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8746/2615	Conferma di von Ribbentrop che la dichiarazione franco-tedesca non implica alcuna rinuncia in materia coloniale da parte della Germania.
531	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. 8748/2617	Adesione dell'Ungheria al patto Anticomintern: attesa di una risposta ufficiale del Giappone, richiesta di von Ribbentrop di una visita di chiarimento preliminare del ministro degli Esteri Csàki a Berlino.
532	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. segreto 8749/2618	Ulteriori dettagli sul colloquio dell'addetto militare belga con Hitler: inesistenza di rivendicazioni tedesche nei confronti della Francia, rispetto della neutralità del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, persistere del problema cecoslovacco per la G
533	Berlino 10 dicembre	Attolico a Ciano Telespr. riservato 8760/2624	Considerazioni generali sul riavvicinamento franco-tedesco. Bisogno di pace della Germania per questioni di ordine interno e per continuare la sua azione in Europa Orientale.
534	Budapest 10 dicembre	Vinci a Ciano R. 6929/2132	Colloquio con il ministro di Polonia: buono stato dei rapporti tra Polonia e Cecoslovacchia, normalizzazione dei rapporti con l'U.R.S.S., questione rutena.
535	San Sebastiano 11 dicembre	Viola a Ciano T. per corriere 6411/0111 R.	Contrarietà del governo di Burgos all'iniziativa pontificia per una tregua natalizia nell'imminenza di un'offensiva in Catalogna. Ferma opposizione a qualsiasi tentativo di risolvere la guerra con un compromesso.
536	Shanghai 12 dicembre	Taliani a Ciano T. 6391/431 R.	Proteste cinesi per il ritardo nella presentazione delle credenziali di Taliani, cui è subordinato l'invio a Roma di Liu von Tao.
537	Roma 12 dicembre	Ciano a Attolico T. s.n.d. 922/461 R.	Istruzioni di comunicare a Hitler che per un certo tempo l'Italia non svolgerà alcuna azione diplomatica connessa alle sue rivendicazioni verso la Francia.

538	Sofia 12 dicembre	Talamo a Ciano T. per corriere 6450/0103 R.	Possibilità prospettata dal Presidente del Consiglio bulgaro di costituire un nuovo gruppo di Stati dell'Europa Sudorientale amici dell'Asse, una volta realizzate le aspirazioni bulgare in Dobrugia.
539	Roma 12 dicembre	Pignatti a Ciano T. per corriere .../152 R.	Profonda irritazione del Pontefice nei confronti del fascismo per la politica razziale e le notizie giunte di un'introduzione del divorzio nella legislazione italiana. Possibile ritorsione pontificia con la condanna del fascismo a mezzo di un'enciclica.
540	Roma 12 dicembre	Enderle a Ciano Appunto	Nuova richiesta di aiuti da parte dal Gran Mufti che si offre di suscitare, avendone i mezzi, una rivolta in Siria. Possibilità che il Mufti si rivolga ad altri per ottenere gli aiuti che l'Italia gli rifiuta.
541	Berlino 12 dicembre	Magistrati a Ciano L. personale	Pessimismo di Kirkpatrick, nuovo direttore dell'Ufficio Europa Centrale al Foreign Office sulla situazione europea: peggioramento dei rapporti anglo tedeschi e critiche nei confronti di Hitler.
542	Washington 13 dicembre	Cosmelli a Ciano T. 6409/339 R.	Aumento dell'ostilità verso la Germania negli Stati Uniti.
543	Berlino 13 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. 8821/2638	Colloquio con l'ambasciatore tedesco a Washington, richiamato a Berlino: peggioramento dei rapporti tra USA e Germania e peso esercitato dalla questione ebraica sulle relazioni tra i due Paesi. Prospettiva che questa situazione si prolunghi.
544	Washington 13 dicembre	Cosmelli a Ciano Telespr. 11404/2222	Posizione degli Stati Uniti nei confronti del conflitto cino-giapponese.
545	Varsavia 14 dicembre	Arone a Ciano T. riservato 6428/260 R.	Recente colloquio con Beck e con l'ambasciatore di Germania a Varsavia: peggioramento dei rapporti polacco-tedeschi e questione di Memel.
546	Belgrado 14 dicembre	Indelli a Ciano T. per corriere 6452/099 R.	Risultati elettorali in Jugoslavia: insoddisfazione di Stojadinovic.
547	Berlino 14 dicembre	Magistrati a Ciano T. per corriere riservato 6461/0212 R.	Colloquio con von Ribbentrop: disillusione per l'andamento della guerra civile spagnola nonostante gli aiuti concessi a Franco.
548	Berlino 14 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 8895/2656	Risultati elettorali a Memel nettamente favorevoli alla Germania, preoccupazioni franco-britanniche e intervento in proposito presso il governo tedesco.
549	Berlino 14 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 8898/2659	Comunicazione a von Ribbentrop secondo le istruzioni di cui al D.537.
550	Berlino 14 dicembre	Magistrati a Ciano L. personale	Comunicazione personale di von Ribbentrop per Ciano: Francia e Gran Bretagna sono estranee alla questione di Memel; lo statuto di Memel è da considerarsi ormai superato.
551	Mosca 14 dicembre	Rosso a Ciano Telespr. 4983/2012	Articolo del Journal de Moscou ispirato dal Narkomindiel di accesa critica nei confronti delle Potenze occidentali. Probabile origine della suddetta critica nell'isolamento dell'U.R.S.S. e nei suoi timori di dover affrontare da sola l'espansionismo tedesco.
552	Parigi 14 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11071/5825	Reazioni alla dichiarazione di Chamberlain che non vi è alcun trattato che impegni la Gran Bretagna ad appoggiare militarmente la Francia nel caso di un suo conflitto con l'Italia.
553	Parigi 14 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11083/5833	Reazioni francesi alle rivendicazioni italiane nei confronti della Francia.

554	Varsavia 15 dicembre	Arone a Ciano T. 6444/261 R.	Preoccupazioni di Beck per l'andamento dei rapporti con la Germania.
555	Roma 15 dicembre	Pignatti a Ciano T. per corriere segreto 6439/153 R.	Colloquio con Pacelli: smentita delle voci relative all'introduzione del divorzio e della pratica della sterilizzazione nella legislazione italiana.
556	Berlino 15 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. 8889/2651	Colloquio dell'addetto militare con un ufficiale di Stato Maggiore jugoslavo sull'evolversi della situazione nell'Europa Sud-Orientale.
557	Berlino 15 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 8909/2666	Tensione tra Germania e Gran Bretagna, reazioni provocate dal discorso di politica generale di Chamberlain. Convenienza per l'Asse di sostenere Chamberlain di fronte alle opposizioni, nonostante sia evidente lo schieramento della Gran Bretagna con la Fran
558	Parigi 15 dicembre	Guariglia a Ciano ...	Ostilità espressa all'interno della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati nei confronti dell'Italia.
559	Tokio 16 dicembre	Auriti a Ciano T. riservato 6463/835 R.	Colloquio coll'ambasciatore di Germania: vantaggi derivanti all'Asse da una pace durevole in Cina.
560	Berlino 16 dicembre	Magistrati a Ciano T. 6456/595 R.	Richiesta di istruzioni sull'opportunità di un chiarimento con i tedeschi sulla questione della garanzia alla Cecoslovacchia.
561	Varsavia 16 dicembre	Arone a Ciano T. per corriere 6481/0104 R.	Intensificarsi del movimento ucraino in Galizia che gode di appoggi esterni in Germania e Cecoslovacchia.
562	Roma 16 dicembre	Mussolini a Ciano Appunto	Dichiarazioni da fare a Chamberlain sulle direttive della politica estera dell'Italia.
563	Tokio 17 dicembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 6465/838 R.	Dubbi espressi dall'ambasciatore di Germania sull'utilità di un rafforzamento del Patto tripartito.
564	Shanghai 17 dicembre	Taliani a Ciano T. 6474/437 R.	Atteggiamento filo-cinese dell'ambasciatore di Germania e invio continuo di aiuti della Germania alla Cina.
565	Roma 17 dicembre	Ciano a Attolico T. 931/463 R.	Risposta al D. 560. Istruzioni di non prendere iniziative in merito alla concessione di garanzie delle frontiere cecoslovacche e di procedere d'accordo con la Germania.
566	Roma 17 dicembre	Ciano a François-Poncet L. 241947/172	Risposta al D. 491. Il governo italiano non considera più in vigore gli accordi del gennaio 1935.
567	Berlino 17 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. 89708/2678	Oggetto delle prime riunioni del generale Fautilli col generale Fromm per contatti tecnici in materia di armamenti.
568	Parigi 17 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11150/5866	Preoccupazioni francesi per la crescente dipendenza dell'economia romana dalla Germania.
569	Parigi 17 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11157/5873	Dichiarazioni di Bonnet al Parlamento sulle direttive della politica estera francese.
570	Praga 18 dicembre	Fransoni a Ciano Telespr. 2005/1316	Compiacimento della stampa cecoslovacca per l'emergere della questione ucraina e le difficoltà della Polonia, atteggiamento del governo cecoslovacco di fronte alle proteste di Varsavia e di Mosca.
571	Tokio 20 dicembre	Auriti a Ciano T. 6503/843 R.	Dichiarazione del ministro degli Esteri giapponese in merito alla necessità di restrizioni delle attività economiche delle altre Potenze all'interno del blocco nippo-cino-mancese.

572	Roma 20 dicembre	Pignatti a Ciano T. per corriere 6505/154 R.	Rinuncia da parte della Santa Sede ad un intervento di mediazione in Spagna per l'opposizione della Spagna Nazionale. Possibile appello per una tregua natalizia.
573	Lisbona 20 dicembre	Mameli a Ciano T. per corriere 6568/070 R.	Protrarsi delle trattative tra Spagna e Portogallo per la conclusione di un Patto di amicizia e non aggressione.
574	San Sebastiano 21 dicembre	Viola a Ciano T. per corriere 6542/0117 R.	Richiesta del governo nazionale alla Santa Sede di rinunciare all'appello per una tregua natalizia, che non verrebbe accolto. Irritazione del governo di Burgos per l'atteggiamento ambiguo della Santa Sede e per l'idea della tregua che costituirebbe un van
575	Roma 21 dicembre	Bastianini a Ciano Appunto	Richiesta giapponese del parere italiano sull'adesione del Manciukuò e dell'Ungheria al patto Anticomintern e sulle sue modalità. Risposta al Giappone da sottoporre all'attenzione della Germania.
576	Berlino 21 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 9084/2725	Colloquio con il ministro di Ungheria: preoccupazioni per la politica tedesca in Europa Orientale e in particolare per la questione ucraina. Conferma, da parte dell'ambasciatore di Polonia, dell'importanza che sta acquistando la questione.
577	Parigi 21 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11269/5924	Notizie e discussioni sulla possibilità di un armistizio e di una tregua natalizia in Spagna. Correnti favorevoli ad una normalizzazione dei rapporti della Francia con la Spagna Nazionale, possibile invio di un agente a Burgos.
578	Belgrado 21 dicembre	Indelli a Ciano Telespr. 7509/1946	Analisi dei recenti risultati elettorali in Jugoslavia.
579	Tokio 22 dicembre	Auriti a Ciano T. s.n.d. personale 6522/850 R.	Disponibilità dei militari giapponesi ad appoggiare l'Italia nelle sue rivendicazioni verso la Francia.
580	Berlino 22 dicembre	Magistrati a Ciano L. personale	Colloquio coll'ambasciatore del Giappone a Berlino dopo il suo viaggio a Roma: proposta giapponese per l'adesione dell'Ungheria e del Manciukuò al Patto Anticomintern.
581	Londra 22 dicembre	Crolla a Ciano Telespr. 6391/2693	Colloquio con Plymouth: sostegno italiano alla richiesta di Franco per un immediato riconoscimento della belligeranza, contrarietà della Gran Bretagna che considera collegate le questioni della belligeranza, del controllo e del ritiro dei volontari. Bozza
582	Praga 22 dicembre	Fransoni a Ciano Telespr. 2032/1333	Scopi e risultati del viaggio di Ciano a Budapest nei commenti della stampa cecoslovacca.
583	Shanghai 23 dicembre	Taliani a Ciano T. 6543/451 R.	Modesta entità del prestito anglo-statunitense alla Cina e sue limitate conseguenze sulla situazione.
584	Tokio 23 dicembre	Auriti a Ciano T. 6538/849 R.	Difficoltà nella costituzione di un governo centrale cinese, sospensione delle operazioni militari giapponesi in Cina.
585	Varsavia 23 dicembre	Arone a Ciano T. per corriere 6566/0105 R.	Difficoltà di giungere ad un chiarimento tra Polonia e Germania nonostante l'atteggiamento distensivo di Beck. Tensioni dovute soprattutto alla questione ucraina e allo statuto di Danzica.
586	Varsavia 23 dicembre	Arone a Ciano T. per corriere 6564/0107 R.	Timori polacchi che un maggior impegno italiano in Occidente possa lasciare mano libera alla Germania in Europa Orientale.

587	Berlino 23 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 9176/2733	Cause dell'attrito in atto tra Germania e Polonia.
588	Roma 24 dicembre	Ciano a Guariglia L. personale 10628	Opportunità di incoraggiare quelle correnti della stampa francese più favorevoli all'Italia.
589	Parigi 24 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. riservato 11332/5955	Colloquio con Flandin: ritrovata unanimità all'interno della Francia in senso ostile all'Italia.
590	Parigi 24 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. riservato 11343/5962	Riflessi negativi per l'Italia della visita di von Ribbentrop a Parigi.
591	Roma 24 dicembre	Pignatti a Ciano Telespr. 3443/1303	Lagnanze del Pontefice nei confronti dell'Italia espresse in un discorso al Sacro Collegio: timori di una politica del partito fascista sempre più ostile ai cattolici.
592	Berlino 24 dicembre	Magistrati a Ciano L. personale	Richiesta di informazioni sul contenuto e la portata della comunicazione fatta al governo francese circa gli accordi del 1935 (vedi D.566) in rapporto alle assicurazioni date a Berlino di cui al D.549.
593	Tokio 26 dicembre	Auriti a Ciano T. 6563/858 R.	Dichiarazioni di Konoye sulle nuove condizioni di pace per la Cina che prevedono l'abolizione delle concessioni a Stati terzi. Opportunità di stabilire quale contropartita l'Italia richieda per la rinuncia ai suoi privilegi.
594	Roma 26 dicembre	François-Poncet a Ciano L.	Risposta alla lettera di Ciano (vedi D. 566).
595	Roma 27 dicembre	Ciano a Vinci T. urgente 940/229 R.	Opportunità che l'Ungheria aderisca al Patto Anticomintern o quantomeno dichiari pubblicamente la sua volontà in tal senso prima che abbia luogo la visita di Chamberlain a Roma.
596	Roma 27 dicembre	Ciano a Magistrati T. urgente 942/469 R.	Istruzioni di far presente a Berlino (e analoga comunicazione a Tokio) l'opportunità che l'Ungheria aderisca al Patto Anticomintern o effettui una dichiarazione pubblica in tal senso prima della visita di Chamberlain a Roma.
597	Ankara 27 dicembre	De Peppo a Ciano T. per corriere 30/0105 R.	Nuovo prestito britannico alla Turchia. Tendenza della Francia e della Gran Bretagna a rafforzare la Turchia per farne un baluardo all'espansione germanica verso Oriente.
598	Roma 27 dicembre	Cavagnari a Ciano L. riservata	Invia un rapporto dell'addetto navale a Tokio sui contatti per una collaborazione militare tra Italia e Giappone.
599	Berlino 28 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. 9258/2757	Colloquio von Weizsäcker-Coulondre sul problema della garanzia alla Cecoslovacchia e sul ruolo della Francia nell'Europa Orientale.
600	Berlino 28 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 9263/2762	Colloquio con von Weizsäcker in esecuzione delle istruzioni di cui al D.596: accordo tedesco all'adesione dell'Ungheria e del Manciukuò al Patto Anticomintern, desiderio di mantenere una posizione di preminenza ai Paesi fondatori. Parere favorevole ad una
601	Berlino 28 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. riservato 9264/2763	Richiesta di un intervento tedesco per indurre Franco ad un'azione militare più decisa e colloquio con l'ambasciatore spagnolo, Magaz, su alcuni aspetti dei rapporti tra Burgos e Berlino.
602	Bucarest 28 dicembre	Ghigi a Ciano Telespr. 4316/1574	Desiderio espresso dal barone Flondor che l'Italia sostenga la monarchia romena, nonostante le perplessità suscitate dall'uccisione di Codreanu.

603	Parigi 28 dicembre	Guariglia a Ciano L. personale 11432/6007	Difficoltà di influenzare la stampa francese secondo quanto prospettato nel D.588.
604	Budapest 29 dicembre	Vinci a Ciano T. 6571/361 R.	Colloquio con Csàky in ottemperanza alle istruzioni di cui al D.595.
605	Londra 29 dicembre	Crolla a Ciano Telespr. 6428/2709	Preoccupazioni della Gran Bretagna sulla tutela dei propri interessi in Cina in seguito alle recenti proposte di pace e di sistemazione della Cina fatte dal principe Konoye.
606	Parigi 29 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11504/6026	Tendenza in Francia a considerare decaduto il patto con l'U.R.S.S., significato e conseguenze di questo atteggiamento, possibile preludio ad un disinteresse francese per l'Europa Orientale per concentrare l'attenzione sui problemi mediterranei.
607	Berlino 30 dicembre	Magistrati a Ciano T. 6606/617 R.	Opinioni di von Ribbentrop circa le modalità di adesione al Patto Anticomintern da parte dell'Ungheria.
608	Parigi 30 dicembre	Guariglia a Ciano Telespr. 11505/6027	Tendenze dell'opinione pubblica francese in materia di politica estera dopo Monaco. Posizioni emerse in proposito al congresso del partito socialista.
609	San Sebastiano 31 dicembre	Viola a Ciano T. s.n.d. personale 6610/203 R.	Assenso di Franco alla richiesta italiana di appoggiare l'azione di sfondamento dei legionari italiani in Catalogna.
610	San Sebastiano 31 dicembre	Viola a Ciano T. per corriere 39/0121 R.	Irritazione di Franco nei confronti della Francia per l'invio di aiuti ai Rossi. Timore che la Francia stia preparando un massiccio invio di unità aeree. Comunicazione a Londra e Berlino che l'Italia si prepara a reagire prontamente a tale eventualità.
611	Berlino 31 dicembre	Magistrati a Ciano Telespr. 9374/2795	Scarso risalto dato dalla stampa tedesca al discorso del Pontefice al Sacro Collegio (vedi D.591) e reazioni ad un articolo dell'Osservatore Romano sulla paganizzazione del Natale in Germania.